Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1911 — **ROMA — Sabato, 30 dicembre** — **Numero 303**

DIREZIONE
Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 11-31

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 75-91

Abbonamenti

		anno	semestre	trimestre
In Roma, presso l'Amministrazione:		L. **32**	L. **17**	L. **9**
» a domicilio e nel Regno:		» **36**	» **19**	» **10**
Per gli Stati dell'Unione postale:		» **80**	» **41**	» **22**

Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. **0.25** { per ogni linea o spazio di linea
Altri annunzi . . . . » **0.30** {

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. ***10*** *— nel Regno cent.* ***15*** *— arretrato in Roma cent.* ***20*** *— nel Regno cent.* ***30*** *— all'Estero cent.* ***35***
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo aumenta proporzionatamente.

Lunedì, 1° gennaio 1912, ricorrendo una delle feste determinate dalla Legge 23 giugno 1874, n. 1968, non si pubblicherà la " Gazzetta Ufficiale ".

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il numero **1300** *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la legge 5 aprile 1908, n. 161;

Udito il Consiglio coloniale;

Udito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per gli affari esteri, d'intesa con quello delle finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

È approvata per la colonia della Somalia italiana l'annessa tariffa dei dazi doganali, con le disposizioni preliminari relative, vista, d'ordine Nostro, dai ministri proponenti.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Sant'Anna di Valdieri, addì 12 agosto 1911.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI — DI SAN GIULIANO — FACTA.

Visto, *Il guardasigilli:* FINOCCHIARO-APRILE.

Tariffa dei dazi doganali per la Somalia italiana

Disposizioni preliminari

Natura dei dazi.

Art. 1.

Sulle merci in importazione nella Colonia e in esportazione dalla Colonia si riscuotono i dazi specifici o a valore stabiliti dall'annessa

tariffa. I dazi a valore sono applicati in base ai prezzi di stima attribuiti alle merci, secondo il disposto del seguente articolo.

Stima delle merci.

Art. 2.

Il prezzo di stima delle merci da daziare al valore è fissato dalla tabella dei valori delle merci di ordinario commercio, che il Governo della Colonia compilerà annualmente sulla norma del prezzo medio delle merci fatto nelle principali piazze commerciali della Colonia nei mesi di maggio, giugno, luglio ed agosto, informandone il ministro degli affari esteri. Altrimenti il prezzo di stima viene determinato dalle fatture di origine riconosciute regolari ed accettabili aumentate del 20 per cento o da perizia che ne fa la dogana sulla base dei prezzi correnti nei mercati di origine, parimente aumentati del 20 per cento salvo correzione, se del caso, coi prezzi effettivi di vendita.

Riscossione dei dazi.

Art. 3.

I dazi doganali si riscuotono sulle merci come esse vengono presentate alla dogana.

Nei casi di avaria fortuita, ad istanza e spese della parte, le merci avariate possono, ove sia possibile, venir separate dalle altre, e se in seguito a perizia risulti che le merci avariate abbiano subito un deprezzamento superiore al 5 0[0, sarà tenuto conto dell'effettivo deprezzamento constatato nell'applicazione del dazio doganale.

Questa procedura sarà seguita di ufficio dalla dogana nei casi in cui manchi la parte interessata.

La perizia sarà praticata da un perito nominato dalla dogana, da altro perito dimorante in colonia nominato dalla parte, ed in mancanza di questa dal giudice ordinario, e da un terzo perito scelto dai due suddetti. I periti saranno scelti o dall'albo dei periti giudiziari, o dalla lista dei periti di cui all'art. 4.

È sempre in facoltà del proprietario di una merce avariata, di optare tra il pagamento dei diritti o la distruzione della merce a sue spese, osservate le cautele imposte dalla dogana.

Controversie nell'applicazione della tariffa.

Art. 4.

Le controversie fra la dogana ed i contribuenti nell'applicazione della tariffa saranno risolute da una commissione composta, caso per caso, dal residente o vice residente, che la presiede, da un perito nominato dalla dogana e da altro perito nominato dal contribuente. I periti saranno scelti da una lista di periti che all'uopo il governatore pubblicherà ad ogni biennio. Le determinazioni della commissione saranno definitive.

Ogni spesa derivante dalla risoluzione della controversia sarà sostenuta dal contribuente.

Variazione dei dazi.

Art. 5.

Nei casi di variazione ai dazi portati dalla tariffa, si applicheranno:

a) alle merci d'importazione, anche se provenienti dai depositi e magazzini doganali e dai depositi franchi, i dazi preesistenti, solo quando prima dell'attuazione dei nuovi dazi sia stata consegnata in dogana la dichiarazione per l'introduzione in consumo, e sia inoltre stata presentata la merce.

Si considera come presentata in dogana la merce che trovasi nei recinti della dogana, nonchè quella esistente a bordo della nave ancorata in porto, purchè sia stato consegnato il manifesto. Si applicheranno tuttavia i nuovi dazi anche nel caso in cui sia stata gia presentata la merce e consegnata la dichiarazione, quando il nuovo regime risulti per l'importatore più favorevole di quello preesistente;

b) alle merci destinate in esportazione, i dazi esistenti al momento della consegna della bolletta di esportazione;

c) alle merci sotto sequestro o cadute in confisca, i dazi esistenti nel giorno in cui sono vendute o rilasciate, sia con cauzione, sia in conseguenza delle definizioni del processo;

d) alle merci abbandonate ed alle merci provenienti da naufragio, i dazi esistenti nel giorno della vendita;

e) alle merci, soggette ai diritti di confine, in transito od assegnate da una all'altra dogana, per le quali non sia pervenuto il certificato di scarico, i dazi esistenti alla scadenza del tempo assegnato nella bolletta emessa, oppure, ove se ne sia ottenuta la permanenza nella colonia, i dazi esistenti nel giorno in cui viene presentata la dichiarazione di sdoganamento;

f) alle merci importate temporaneamente e non riesportate i dazi esistenti alla scadenza del tempo assegnato pel discarico della relativa bolletta.

Esenzioni.

Art. 6.

Esenzione totale dei dazi di entrata è concessa pei seguenti oggetti, e sotto le condizioni che qui si specificano:

1° effetti e mobili personali degli impiegati che vengono in Colonia per servizio, e delle loro famiglie;

2° effetti e strumenti portati dai viaggiatori ed il piccolo corredo di libri, biancheria da letto e da tavola che essi abbiano seco, purchè il tutto sia di uso personale e proporzionato alle loro condizioni;

3° effetti, vetture, mobili, libri, utensili, strumenti necessari all'arte e alla professione, ed altri oggetti di uso domestico appartenenti a coloro che trasportano la propria residenza nella Colonia, purchè il tutto sia di uso personale e proporzionato alla condizione dei proprietari, e ne sia fatta la introduzione in termine non maggiore di un anno dal giorno della dichiarazione di trasferimento della residenza;

4° campioni senza valore;

5° merci di produzione della Colonia ricuperate da naufragi avvenuti in vista del lido, purchè l'origine sia comprovata in modo irrefragabile;

6° avanzi di alberi e di vele, àncore, cordami di bastimenti di qualsiasi bandiera naufragati nel litorale della Colonia, e gli stessi avanzi di navi della Colonia naufragate su coste straniere, purchè avvenga, per queste ultime, l'importazione nel termine di due anni ed il fatto del naufragio sia comprovato da regolari certificati;

8° provviste di bordo sopravanzate ai bastimenti, purchè ne sia riconosciuta l'origine di produzione della Colonia;

9° provviste di bordo non della colonia, che servono al consumo dell'equipaggio e dei passeggeri dei bastimenti durante il loro soggiorno negli scali della colonia;

10° pesci freschi o salati pescati nelle acque littoranee o in quelle fronteggianti le coste della colonia. L'esenzione è accordata sotto l'osservanza delle condizioni e norme stabilite dal governatore.

Art. 7.

I rifornimenti provenienti dai depositi governativi per conto dell'amministrazione coloniale, sono esenti da formalità doganail, bastando una dichiarazione autentica del capo del servizio interessato, indicante l'origine, qualità, quantità e destinazione di essi.

Art. 8.

L'esenzione totale dei dazi d'uscita è accordata pei seguenti oggetti:

1° provviste di bordo, sempreché proporzionate al numero dei passeggeri e dell'equipaggio, ed alla durata del viaggio;

2° effetti e mobili personali degl'impiegati del Governo della colonia, che vanno ad esercitare il loro ufficio oltre la linea doganale o che rimpatriano.

Merci di proibita o condizionata importazione od esportazione.

Art. 9.

È vietata l'importazione delle armi e munizioni e dei generi medicinali e medicamenti composti, senza l'approvazione delle competenti autorità coloniali.

Art. 10.

Con decreto motivato del governatore può essere vietata o vincolata a speciali condizioni l'importanzione e l'esportazione di talune merci e monete quando ne sia accertata la necessità per la tutela del pubblico interesse, dandone avviso al ministro degli affari esteri per la convalida del decreto.

Art. 11.

Le merci che per disposizioni speciali non possono essere introdotte in Colonia e quelle che dall'autorità competente sono giudicate nocive alla salute pubblica, devono essere distrutte o riesportate a spese dell'importatore.

Degli spiriti.

Art. 12.

Gli spiriti puri, dolcificati od aromatizzati sono soggetti, alla loro entrata in Colonia, ad una soprattassa di L. 200 per ettolitro fino a 50 gradi dell'alcoolometro centesimale alla temperatura di gradi 15.56.

Per i gradi in più di 50 la soprattassa aumenta di L. it. 4.00 per grado e per ettolitro.

Sono esenti da tale soprattassa gli spiriti denaturati per uso industriale e i liquori, fini consumati ordinariamente dagli europei, e che si vendono a più di tre lire la bottiglia, ad eccezione del cognac, dell'assenzio e della mastica.

Diritti accessorî

Diritto di bolletta.

Art. 13.

Le bollette di dogana sono sottoposte alle seguenti tasse per diritto di bolletta:

1° centesimi 15 le bollette di importazione, esportazione, lasciapassare o cauzione;

2° centesimi 15 per ogni persona iscritta sui ruoli di equipaggio e sul manifesto dei passeggieri;

3° lire 2,25 i manifesti di partenza e quelli delle merci arrivate.

Sono esenti da diritto, le bollette che si rilasciano per il suppletivo pagamento dei dazi doganali riscossi in meno, quelle per il pagamento delle multe e le bollette per somme depositate.

Diritto di magazzinaggio.

Art. 14.

Per le merci che rimangono nei recinti o negli spazi doganali è riscosso il diritto di magazzinaggio in ragione di un centesimo e mezzo per ogni giorno e per ogni collo, dopo il terzo giorno dallo sbarco. Il collo eccedente il peso di un quintale è computato per due o più, in ragione di un collo per ciascun quintale o frazione di quintale.

Egual norma si osserva per le merci alla rinfusa.

Diritti per l'apposizione di contrassegni doganali.

Art. 15.

I diritti da riscuotere per l'apposizione dei contrassegni doganali sono stabiliti nelle seguenti misure:

a) per ogni piombo apposto ai colli di merci od ai rispettivi mezzi di trasporto, centesimi 15;

b) per ogni polizzino applicato ai colli di merci spediti in cabotaggio, centesimi 5.

Tariffe speciali.

Art. 16.

L'approvazione delle tariffe per il movimento delle merci ove il facchinaggio di dogana è organizzato in corporazione, come quelle per l'imbarco e per lo sbarco delle merci, spetta al governatore.

TARIFFA DEI DAZI DOGANALI

La *besa* corrisponde ad un centesimo di *rupia*, e questa è pari a L. 1,68.

La *gisla* corrisponde a chilogrammi 163.

Tariffa dei dazi di importazione.

Numero e lettera della tariffa		Denominazione delle merci	Unità	Dazio di entrata
1		Acque minerali e gazzose:		
	a)	naturali	bottiglia	bese 6
	b)	artificiali	id.	id. 17
	c)	sode e limonate	id.	id. 3
2		Animali	a valore	1 %
3		Armi e munizioni	id.	10 %
		(L'importazione deve essere autorizzata dal governatore secondo l'articolo 9 dei preliminari alla tariffa)		
4		Biancheria confezionata	id.	10 %
5		Birra:		
	a)	in bottiglie	bottiglia	bese 10
	b)	in caratelli	litro	id. 15
		(Le bottiglie contenenti birra pagano come se fossero da litro anche se contengono minor quantità di liquido; le bottiglie che contengono più di uno e meno di due litri pagano per due bottiglie, e con tale metodo debbonsi sdoganare le bottiglie di maggior capacità).		
6		Caffè e scorza di caffè	a valore	10 %
7		Cereali:		
	a)	dura	id.	1 %
	b)	mehindi	id.	1 %
8		Datteri	id.	5 %
9		Farine	id.	10 %
10		Ferro greggio e lavorato	id.	10 %
11		Filati in cotone	id.	6 %
12		Generi medicinali	id.	1 %
13		Grano e frumento	id.	10 %
14		Lavori di pelle	id.	10 %
15		Lavori di legno	id.	10 %
16		Legname da costruzione	id.	10 %
17		Legumi	id.	1 %
18		Legni, cortecce e resine odorose	id.	10 %
19		Macchine e parti di macchine	id.	10 %
20		Melassa	id.	8 %
21		Monete:		
	a)	d'oro	—	esenti
	b)	talleri	—	esenti
	c)	di nichelio	a valore	50 %

Numero e lettera della tariffa	Denominazione delle merci	Unità	Dazio di entrata
d)	di rame (Il dazio sulle monete di nichelio e di rame è applicabile sempre che l'importazione di esse non sia vietata da speciali disposizioni, secondo l'art. 10 dei preliminari alla presente tariffa).	a valore	50 %
22	Olio di sesamo	id.	10 %
23	Ovatte antisettiche e cotone idrofilo	id.	10 %
24	Pelli conciate	id.	10 %
25	Pescecane secco o salato e pinne di pescecane	id.	10 %
26	Prodotti chimici per industrie	id.	5 %
27	Riso	id.	8 %
28	Sacchi vuoti	id.	10 %
29	Sale	id.	10 %
30	Sapone	id.	10 %
31	Seme di cotone	id.	1 %
32	Seme di sesamo	id.	1 %
33	Sciroppi per bibite	bottiglia	bese 10
34	Spirito dolcificato o aromatizzato in bottiglie o damigiane (L'importazione dello spirito dolcificato o aromatizzato, come dello spirito puro compreso nella voce 41 della presente tariffa, è regolata dal governatore, a norma dell'articolo 10 delle disposizioni preliminari alla presente tariffa, e quando ha luogo si applica la soprattassa stabilita dall'art. 12 delle disposizioni medesime).	a valore	20 %
35	Stuoie	id.	10 %
36	Tabacchi:		
a)	arabi	id.	30 %
b)	suaheli	id.	15 %
c)	bacumoni	id.	15 %
d)	sihui	id.	15 %
e)	kilva	id.	15 %
f)	foggiati all'uso di quelli delle manifatture dello Stato italiano	kg.	L. 7,50
g)	altri	id	L. 3
37	Tessuti di cotone, esclusi i tessuti di cotone misti a seta	a valore	10 %
38	Vino in bottiglie e in fiaschi (Le bottiglie contenenti vino pagano come se fossero da litro anche se contengono minor quantità di liquido; le bottiglie che contengono più di uno e meno di due litri pagano per due bottiglie, e con tale metodo debbonsi sdoganare le bottiglie di maggior capacità).	bottiglia o fiasco	bese 30
39	Vermouth	bottiglia	bese 30
40	Zucchero:		
a)	bengal	a valore	5 %
b)	sciau-sciau	id.	5 %
c)	rosso	id.	5 %
d)	nabad	id.	5 %
41	Merci non nominate	id.	15 %

Tariffa dei dazi di esportazione.

Numero e lettera della tariffa	Denominazione delle merci	Unità	Dazio di uscita
1	Animali:		
a)	asini	per capo	talleri 2 1/2
b)	asine	id	id. 5
c)	buoi	id.	id. 1 1/2
d)	commelli	id.	id. 5
e)	cammelle	id.	id. 7 1/2
f)	capre o pecore	id.	id. 1/2
g)	cavalli	id.	id. 20
h)	muli	id.	id. 25
i)	vacche (Il vitello poppante che accompagna la madre è esente).	id.	id. 5
k)	vari	a valore	20 %
2	Ambra grigia	id.	50 %
3	Avorio	id.	1 %
4	Biancheria	id.	1 %
5	Burro indigeno	id.	5 %
6	Caffè e scorza di caffè	id.	1 %
7	Cera greggia	id.	1 %
8	Cereali:		
a)	dura	gisla	tallero 1
b)	mehindi	id.	id. 1
9	Corna:		
a)	di rinoceronte	a valore	1 %
b)	di gazzella e simili	id.	1 %
10	Cotone in bioccoli con semi o senza semi	id.	1 %
11	Datteri	id.	1 %
12	Farine	id.	1 %
13	Filati indigeni	id.	1 %
14	Generi alimentari	id.	1 %
15	Grano e frumento	id.	1 %
16	Lavori di pelle	id.	1 %
17	Lavori di legno	id.	1 %
18	Legname da costruzione	id.	10 %
19	Legumi, fagiuoli indigeni	gisla	tallero 1
20	Legni, corteccie e resine odorose	a valore	1 %
21	Magad (sale di potassa)	id.	1 %
22	Mirra	id.	1 %
23	Monete:		
a)	d'oro	—	esenti
b)	talleri	a valore	2 %
c)	di nichelio	—	esenti

Numero e lettera della tariffa	Denominazione delle merci	Unità	Dazio di uscita
d)	di rame	—	esenti
	(Il trattamento doganale fissato per le monete è applicabile sempre che l'esportazione di esse non sia vietata da speciali disposizioni secondo l'art. 10 dei preliminari alla presente tariffa).		
24	Olio di sesano	a valore	1 %
25	Oricello	id.	1 %
26	Pelli secche	id.	10 %
27	Pelli conciate	id.	1 %
28	Penne di struzzo	id.	1 %
29	Pescecane secco e salato e pinne di pescecane	id.	1 %
30	Semi di sesamo	id.	1 %
31	Spezie	id.	1 %
32	Stuoie	id.	1 %
33	Tartaruga	id.	1 %
34	Terraglie *tungi*	id.	1 %
35	Tessuti di cotone indigeni	id.	1 %
36	Thè	id.	1 %
37	Merci non nominate	id.	5 %

Regime doganale applicabile alle merci italiane.

Numero e lettera delle voci	Denominazione delle merci	Unità	Dazio di entrata
1	Acque minerali e gazzose:		
a)	naturali	bottiglia	bese 2
b)	artificiali	id.	id. 17
c)	sode e limonate	id.	id. 3
2	Armi e munizioni	a valore	10 %
	(L'importazione deve essere autorizzata dal governatore secondo l'art. 9 dei preliminari alla tariffa)		
3	Ferro greggio o lavorato	id.	5 %
4	Lavori di pelle	id.	10 %
5	Lavori di legno	id.	10 %
6	Legname da costruzione	id.	10 %
7	Macchine e parti di macchine	id.	5 %
8	Melassa	id.	8 %
9	Monete:		
a)	d'oro	—	esenti
b)	altre:		
	1° in corso nella colonia	—	esenti
	2° non in corso nella colonia	a valore	50 %
	(L'importazione delle monete può sempre essere vietata dal governatore secondo l'art. 10 dei preliminari alla tariffa)		
10	Olio di sesamo	a valore	10 %
11	Pelli conciate	id.	10 %
12	Prodotti chimici per industrie	id.	5 %
13	Sacchi vuoti	id.	10 %
14	Sale	id.	5 %
15	Spezie	id.	10 %
16	Sciroppi per bibite	bottiglia	bese 10
17	Spirito puro	a valore	15 %
18	Spirito dolcificato o aromatizzato:		
a)	in botti o caratelli	id.	15 %
b)	in bottiglie o damigiane	id.	20 %
	(Sullo spirito sia puro che dolcificato o aromatizzato grava anche la soprattassa stabilita dall'art. 12 delle disposizioni preliminari alla tariffa, ridotta della metà. L'importazione è però regolata dal governatore, secondo l'art. 10 delle stesse disposizioni preliminari alla tariffa)		
19	Stuoie	id.	10 %
20	Tabacchi delle manifatture dello Stato italiano	—	esenti
	(L'importazione è regolata dal governatore in base al Regio decreto 11 settembre 1910)		
21	Tessuti di cotone	a valore	3 %
22	Vino, compreso il vermouth:		
a)	in fusti o damigiane	id.	5 %
b)	in bottiglie o in fiaschi	bottiglia o fiasco	bese 10
23	Zucchero	a valore	5 %
24	Merci non nominate	id.	1 %

Le merci italiane, ammesse a un trattamento doganale speciale, devono, per ottenerlo, essere accompagnate dalle bollette doganali del Regno, da tener luogo di certificati di origine, e debbono essere munite di contrassegni applicabili dalle dogane italiane.

La dogana può ammettere al trattamento doganale speciale, ancorchè sprovviste dei requisiti suaccennati, le merci evidentemente italiane

Regime doganale applicabile ai prodotti della Colonia eritrea.

Numero della voce	Numero della tariffa generale di importazione	Denominazione delle merci	Unità	Dazio di entrata
1	6	Caffè	a valore	8 0[0
2	9	Farine	id.	1 0[0
3	13	Grano o frumento	id.	1 0[0
4	29	Sale	id.	5 0[0

I prodotti della Colonia eritrea, ammessi ad un trattamento doganale speciale, devono, per ottenerlo, essere accompagnati dalle bollette della dogana di quella Colonia, da tener luogo di certificati di origine, e debbono essere muniti di contrassegni applicati dalla dogana medesima.

Regime doganale applicabile a merci di esportazione dalla Somalia italiana destinate al consumo in Italia.

Numero della voce	Numero e lettera della tariffa	Denominazione delle merci	Unità	Dazio di esportazione
1	1-c)	Buoi	a valore	1 0[0
2	37	Gomma.	id.	1 0[0
3	37	Grasso di cammello . .	id.	1 0[0
4	26	Pelli secche.	id.	5 0[0

Per le merci in esportazione dalla Somalia italiana, destinate al consumo in Italia, l'esportatore dovrà garantire presso la dogana della Colonia il dazio stabilito dalla tariffa dei dazi di esportazione e le possibili multe.

Il governatore determinerà le norme circa l'applicazione di contrassegni doganali a dette merci e circa il limite di tempo utile per dimostrare la regolare importazione in Italia delle merci stesse.

La dogana della Colonia, sulla presentazione di un certificato di una delle dogane del Regno comprovante la riconosciuta regolarità dei contrassegni doganali di origine e l'avvenuta importazione delle merci in Italia, ammetterà in definitivo le merci esportate al regime doganale speciale; altrimenti, trascorso il limite di tempo fissato per la presentazione del detto certificato, applicherà alle merci esportate il trattamento stabilito dalla tariffa dei dazi di esportazione ed una multa non minore di lire cinque nè maggiore di lire cento.

Se dal certificato della dogana del Regno risulterà che le merci presentate all'importazione in Italia furono riscontrate - sulla base sempre della esistenza e regolarità dei contrassegni - tutte o in parte diverse da quelle che vennero esportate dalla Somalia italiana, sarà pagata in colonia dall'esportatore una multa non minore del doppio, nè maggiore del decuplo della differenza tra il dazio di uscita stabilito dalla tariffa dei dazi di esportazione dalla Somalia italiana e quello stabilito col regime speciale delle merci di cui trattasi.

Se dallo stesso certificato, in seguito all' ordinaria verificazione cui le merci estere sono soggette all'importazione in Italia, risulterà che in confronto con la bolletta di esportazione dalla Somalia italiana si riscontrarono differenze di quantità superiori al 5 per cento, sarà pagata in colonia una multa non minore del quinto, nè maggiore del doppio del dazio fissato dalla tarifia dei dazi di esportazione per la Somalia italiana, dovuto sulle quantità risultanti a differenza.

Il trasporto in qualsiasi modo eseguito da una merce all' altra, da un collo all'altro, dei contrassegni doganali sulle merci di cui trattasi, come pure la loro falsificazione, saranno puniti in colonia, salvo le pene maggiori del caso, con multa da L. 50 a L. 100.

Sarà poi sempre riscosso in colonia il dazio in base alla detta tariffa dei dazi di esportazione sulle merci formanti oggetto delle differenze passibili di multe.

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
DI SAN GIULIANO.

Il numero 1363 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Vista la legge 24 dicembre 1908, n. 751, con la quale il Governo del Re fu autorizzato a concedere, con esenzione da tasse, una lotteria nazionale per un numero di biglietti non eccedente 4.000.000 a favore, in parti eguali, dei due Comitati esecutivi di Roma e Torino per le feste commemorative della proclamazione del Regno d'Italia, da tenersi in Roma e Torino nell'anno 1911;

Visto il Nostro decreto in data 28 luglio 1910, n. 739, col quale fu approvato il piano di esecuzione della lotteria predetta e furono stabilite le date delle tre estrazioni da effettuarsi al 1° giugno 1911 in Roma, al 15 ottobre stesso anno in Torino ed al 15 gennaio 1912 in Roma, fissandosi la chiusura della vendita dei biglietti al 31 dicembre 1911.

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

La data dell'ultima delle predette estrazioni è prorogata al 2 giugno 1912 e la vendita dei biglietti dovrà cessare col primo dello stesso mese.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 28 dicembre 1911.

VITTORIO EMANUELE.

FACTA.

Visto, *Il guardasigilli*: FINOCCHIARO-APRILE.

Il numero 1364 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduta la legge 28 aprile 1910, n. 204 (testo unico), sugli Istituti di emissione e sulla circolazione dei biglietti di Banca;

Veduta la legge 29 dicembre 1910, n. 888, che proroga al 31 dicembre 1911 il corso legale dei biglietti di Banca;

Udito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per il tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il corso legale dei biglietti della Banca d'Italia, del Banco di Napoli e del Banco di Sicilia, di cui all'art. 9 del testo unico delle leggi sugli Istituti di emissione,

approvato con R. decreto 28 aprile 1910, n. 204, è prorogato a tutto il 31 dicembre 1912.

Art. 2.

Il presente decreto sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 24 dicembre 1911.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI — TEDESCO.

Visto, *Il guardasigilli*: FINOCCHIARO-APRILE.

Il numero 1365 *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduta la legge 28 aprile 1910, n. 204 (testo unico), sugli istituti di emissione e sulla circolazione dei biglietti di Banca;

Veduto il R. decreto 13 ottobre 1911, n. 1296;

Udito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta dei Nostri ministri, segretari di Stato per il tesoro e per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

È prorogata fino al 31 marzo 1912 la disposizione contenuta nel R. decreto 13 ottobre 1911, n. 1296, in base alla quale la tassa straordinaria che gli istituti di emissione debbono pagare allo Stato nel caso previsto dall'ultimo capoverso dell'art. 21 della legge 28 aprile 1910, n. 204 (testo unico), sarà uguale all'intera ragione dello sconto.

Art. 2.

Il presente decreto sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 24 dicembre 1911.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI — TEDESCO — FACTA.

Visto, *Il guardasigilli:* FINOCCHIARO-APRILE.

Il numero 1366 *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la legge 30 giugno 1911, n. 609;

Udito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per il tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

L'autorizzazione data dalla legge 30 giugno 1911, n. 609, di estendere provvisoriamente fino al 31 dicembre 1911 gli stati di previsione dell'entrata e della spesa della Colonia eritrea e della Somalia italiana per l'esercizio finanziario 1911-912 secondo le disposizioni, i termini e le facoltà contenute nei relativi disegni di legge presentati alla Camera il 10 giugno 1911, è prorogata fino a che essi non siano rispettivamente tradotti in legge e non oltre il 29 febbraio 1912.

Art. 2.

Il presente decreto sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 21 dicembre 1911.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI — TEDESCO.

Visto, *Il guardasigilli*: FINOCCHIARO-APRILE.

Il numero 1367 *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto il Nostro decreto 5 novembre 1911, n. 1247, il quale dispone che fino a quando non sarà promulgata la legge determinante le norme definitive per l'amministrazione della Tripolitania e della Cirenaica, si provvederà con decreti Reali;

Sentito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per il tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

La Banca d'Italia, il Banco di Napoli e il Banco di Sicilia hanno facoltà di aprire filiali a Tripoli e Bengasi e in altri luoghi della Tripolitania e della Cirenaica, nei quali, su proposta di uno dei detti Istituti, il ministro del tesoro ne riconosca il bisogno.

Art. 2.

Allo scopo indicato nel precedente articolo, la Banca d'Italia, il Banco di Napoli e il Banco di Sicilia potranno introdurre nei loro statuti, previa deliberazione rispettivamente dell'assemblea degli azionisti e dei Consigli generali, norme speciali per le operazioni di credito da compiersi nella Tripolitania e nella Cirenaica.

Il Banco di Napoli e il Banco di Sicilia sono autorizzati a modificare anche le norme per l'assunzione del personale occorrente alle filiali da istituirsi in quelle regioni.

Le norme speciali, da approvarsi per decreto Reale proposto dal ministro del tesoro, previa deliberazione del Consiglio dei ministri, potranno contenere deroghe a disposizioni della legge 28 aprile 1910, n. 204 (testo unico), nei limiti strettamente necessari in rapporto alle condizioni locali della Tripolitania e della Cirenaica.

Art. 3.

Il presente decreto sarà presentato al parlamento per essere convertito in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 10 dicembre 1911.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI — TEDESCO.

Visto, *Il guardasigilli:* FINOCCHIARO-APRILE.

Il numero 1368 *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Vista la legge 29 dicembre 1910, n. 905, che proroga fino al 31 dicembre 1911, i termini assegnati dalla legge 14 luglio 1887, n. 4727 (serie 3ª) per la commutazione delle prestazioni fondiarie perpetue;

Udito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per gli affari di grazia e giustizia e dei culti;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

I termini assegnati dalla legge 14 luglio 1887, n. 4727 (serie 3ª) per la commutazione delle prestazioni perpetue, già prorogati colle leggi 30 giugno 1901, n. 262, 24 dicembre 1903, n. 494, 22 dicembre 1904, n. 658, 28 dicembre 1905, n. 597, 30 dicembre 1906, n. 644, 22 dicembre 1907, n. 786, 24 dicembre 1908, n. 717, 23 dicembre 1909, n. 779 e 29 dicembre 1910, n. 905 sono nuovamente prorogati fino al 31 dicembre 1912.

Art. 2.

Il presente decreto sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 10 dicembre 1911.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI — FINOCCHIARO-APRILE.

Visto, *Il guardasigilli:* FINOCCHIARO-APRILE.

Il numero 1375 *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Ritenuta la necessità di prorogare i termini recati da alcune disposizioni speciali, pubblicate pei comuni delle provincie di Messina e di Reggio Calabria colpiti dal terremoto del 28 dicembre 1908, perdurando le condizioni cagionate dal disastro per le quali occorre mantenere ancora in vigore le disposizioni medesime;

Ritenute le facoltà concesse dalla legge 12 gennaio 1909, n. 12, prorogata dall'art. 77 della legge 13 luglio 1910, n. 466, della legge 30 dicembre 1910, n. 910 e 6 luglio 1911, n. 722;

Letto l'art. 14 della suddetta legge 12 gennaio 1909;

Sentito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del Nostro guardasigilli, ministro segretario di Stato per gli affari di grazia e giustizia e dei culti;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Sono prorogati di un anno i termini contenuti:

a) nell'art. 1° del R. decreto 28 gennaio 1909, n. 32, che autorizza l'applicazione temporanea dei magistrati e funzionari di cancelleria nel distretto della Corte d'appello di Messina e nel circondario di Reggio Calabria;

b) nel R. decreto 5 febbraio 1909, n. 37, contenente le disposizioni per la ricostituzione della giustizia ordinaria nelle provincie di Messina e di Reggio Calabria, eccettuate quelle indicate negli articoli 10 e 11, relative alle espropriazioni dei beni immobili ed al pignoramento dei mobili;

c) nel R. decreto 23 giugno 1910, n. 413, concernente l'indennità ai giurati che prestano servizio nelle Corti di assise di Messina e di Reggio Calabria.

Art. 2.

Il presente decreto andrà in vigore nel giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale* e sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 24 dicembre 1911.

VITTORIO EMANUELE

GIOLITTI – FINOCCHIARO-APRILE.

Visto, *Il guardasigilli:* FINOCCHIARO-APRILE.

REGNO D'ITALIA

MINISTERO DELL'INTERNO

Direzione Generale della Sanità Pubblica

Bollettino sanitario settimanale del bestiame, n. 47, dal 20 al 26 novembre 1911.

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 20 al 26 novembre 1911	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Carbonchio ematico	*Brescia*	Brescia	Brescia	bovina	1	—	1	—	1	—
	»	Verolanuova	Leno	»	1	—	1	—	1	—
	Caltanissetta	Terranova	Niscemi	ovina	1	—	1	—	1	—
	Milano	Milano	Chiarovalle	bovina	1	—	1	—	1	—
	»	»	S. Giuliano	»	1	—	1	—	1	—
	Potenza	Lagonegro	S. Chirico	»	1	—	1	—	1	—
	»	Matera	M. Scaglioso	»	1	—	2	—	2	—
	Reggio E.	Guastalla	Rolo	»	1	—	1	—	1	—
	»	Reggio	S. Martino	»	1	—	1	—	1	—
	Sassari	Ozieri	Illorai	»	3	—	10	—	10	—
	Torino	Ivrea	Bairo	»	1	—	1	—	1	—
	»	»	S. Giusto	»	1	—	1	—	1	—
	»	Torino	Ciriè	»	1	—	1	—	1	—
					15	—	23	—	23	—
Carbonchio sintomatico	*Como*	Como	Ramponio	bovina	1	—	5	—	5	—
	Cuneo	Mondovì	Cherasco	»	1	—	1	—	1	—
					2	—	6	—	6	—
Afta epizootica	*Alessandria*	Alessandria	Alessandria	bovina	6	—	69	—	—	69
	»	»	Frugarolo	»	—	12	—	12	—	—
	»	»	Refrancore	»	1	—	3	—	—	3
	»	»	Valenza	»	1	—	4	—	—	4
	»	Asti	Asti	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Agliano	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Canelli	»	7	—	10	—	—	10
	»	»	Cocconato	»	2	—	4	—	—	4
	»	Casale	Balzola	»	2	—	25	—	—	25
	»	»	Casale	»	—	19	—	15	—	4
	»	»	Cellamonte	»	—	17	—	—	—	17
	»	»	Coniolo	»	—	5	—	5	—	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 20 al 26 novembre 1911	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Alessandria*	Casale	Gabiano	bovina	—	6	—	6	—	—
	»	»	Pomaro	»	1	—	2	—	—	2
	»	»	Vignale	»	—	1	1	—	—	2
	»	Novi	Capriata	»	—	6	1	—	—	7
	»	»	Novi	»	—	14	—	—	—	14
	»	»	Ovada	»	—	6	—	6	—	—
	»	»	Pozzuolo	»	1	—	2	—	—	2
	»	Tortona	Sale	»	—	22	—	—	—	22
	»	»	Tossignana	»	—	21	—	21	—	—
	Ancona	Ancona	Ancona	»	—	7	—	7	—	—
	»	»	Fabriano	»	—	1	—	1	—	—
	»	»	Falconara	»	1	—	13	—	—	13
	»	»	Ostravetere	»	1	—	6	—	—	6
	»	»	Sassoferrato	»	—	3	—	—	—	3
	Aquila	Avezzano	Tagliacozzo	»	1	—	3	—	—	3
	»	Cittaducale	Borgocollefegato . .	ovina	—	339	—	—	—	339
	Arezzo	Arezzo	Arezzo	bovina	—	18	—	10	—	8
	»	»	Id.	suina	—	8	—	8	—	-
	»	»	Badia	bovina	—	5	—	—	—	5
	»	»	Bucine	»	—	6	—	—	—	6
	»	»	Id.	ovina	—	3	—	—	—	3
	»	»	Id.	suina	—	10	—	—	—	10
	»	»	Capolona	bovina	—	9	—	9	—	—
	»	»	Civitella.	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Cortona	»	—	6	—	—	—	6
	»	»	Monte S. Savino . .	»	—	6	1	—	—	7
	»	»	Montevarchi	»	1	—	3	—	—	3
	Avellino	Sant'Angelo	Quaglietta	»	—	12	—	5	—	7
	Bari	Altamura	Toritto	»	—	22	—	22	—	—
	»	Bari	Bitonto	»	—	5	—	1	—	4
	Bergamo	Bergamo	Albano	»	—	13	—	13	—	—
	»	»	Alzano	»	1	—	2	—	—	2
	»	»	Berzo	»	1	—	4	—	—	4
	»	»	Brembilla	»	6	—	19	—	—	19
	»	»	Calolzio	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Cenate	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Id.	suina	—	1	—	—	—	1
	»	»	Cisano	bovina	1	—	1	—	—	1
	»	»	Corte	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Endenna	»	1	—	1	—	—	1

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 20 al 26 novembre 1911	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Bergamo*	Bergamo	Foresto	bovina	1	—	1	—	—	1
	»	»	Frerola	»	1	—	3	—	—	3
	»	»	Gorle	»	—	1	9	—	—	10
	»	»	Troia	»	1	—	6	—	—	6
	»	»	Grumello M.	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Grumello P.	»	1	—	14	—	—	14
	»	»	Mapello	»	1	—	1	—	—	1
	»	»	Redona	»	—	1	2	—	—	3
	»	»	San Paolo	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	Sedrina	»	—	2	6	—	—	8
	»	»	Seriate	»	—	21	14	—	—	35
	»	»	Stezzano	»	—	5	—	5	—	—
	»	»	Tagliuno	»	—	16	1	—	—	17
	»	»	Id.	suina	—	2	—	2	—	—
	»	»	Torre B.	bovina	1	—	8	—	—	8
	»	»	Torre Busi	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	Villongo	»	—	1	2	—	—	3
	»	»	Zogno	»	—	18	—	18	—	—
	»	Clusone	Bandione	»	—	3	—	3	—	—
	»	»	Casnigo	»	—	16	—	6	—	10
	»	»	Fiorano	»	1	—	2	—	—	2
	»	»	Pianino	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	Rovetta	»	1	—	5	—	—	5
	»	»	Vilminore	»	—	6	—	6	—	—
	»	Treviglio	Antegnate	»	—	3	53	—	—	56
	»	»	Bariano	»	1	—	5	—	—	5
	»	»	Caravaggio	»	—	3	—	—	—	3
	»	»	Cividale	»	2	—	9	—	—	9
	»	»	Ghisalba	»	—	3	—	3	—	—
	»	»	Grassobbio	»	—	9	—	9	—	—
	»	»	Pagazzano	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	Palosco	»	—	22	48	—	—	70
	»	»	Id.	suina	—	6	—	3	—	3
	»	»	Torre	bovina	—	39	3	—	—	42
	»	»	Treviglio	»	1	—	1	—	—	1
	»	»	Urgnano	»	1	—	3	—	—	3
	»	»	Zanica	»	—	69	2	—	—	71
	Bologna	Bologna	Bologna	»	—	17	—	14	—	3
	»	»	Borgo	»	—	29	—	—	—	29
	»	»	Budrio	»	—	104	—	26	—	78
	»	»	Id.	ovina	—	16	—	16	—	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 20 al 26 novembre 1911	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Bologna*	Bologna	Castelmaggiore. . .	bovina	—	5	—	5	—	—
	»	»	Castenaso	»	—	21	4	—	—	25
	»	»	Castelfranco	»	—	4	—	—	—	4
	»	»	Crevalcore	»	—	20	—	20	—	—
	»	»	Galliera	»	1	—	2	—	—	2
	»	»	Granarolo	»	—	16	3	—	—	19
	»	»	Minerbio	»	—	50	—	50	—	—
	»	»	San Giovanni . . .	»	—	24	—	22	—	2
	»	»	Savigno	»	—	9	—	3	—	6
	»	»	Id.	ovina	—	80	—	80	—	—
	»	»	Sala	bovina	—	16	—	—	—	16
	»	»	Fola	»	1	—	12	—	—	12
	»	Vergate	Gaggio	»	—	7	1	—	—	8
	»	»	Camugnano	»	1	—	2	—	—	2
	Brescia	Breno	Aufurro	»	2	—	6	—	—	6
	»	»	Pisogne	»	2	—	3	—	—	3
	»	»	Id.	ovina	1	—	15	—	—	15
	»	»	Bedizzole	bovina	—	34	—	29	—	5
	»	»	Id.	ovina	—	1	—	1	—	—
	»	»	Id.	suina	—	1	—	1	—	—
	»	»	Borgosatollo	bovina	—	10	—	—	—	10
	»	»	Botticino	»	—	4	—	—	—	4
	»	»	Bovegno	»	5	—	50	—	—	50
	»	»	Bovezzo	»	1	—	6	—	—	6
	»	»	Brescia	»	—	89	—	81	—	8
	»	»	Id.	ovina	—	7	—	7	—	—
	»	»	Brozzo	bovina	2	—	10	—	—	10
	»	»	Caionvico	»	3	—	24	—	—	24
	»	»	Calcinato	»	—	65	—	7	—	58
	»	»	Id.	suina	—	2	—	—	—	2
	»	»	Calvagese	bovina	—	35	—	18	—	17
	»	»	Calvisano	»	—	43	—	—	—	43
	»	»	Id.	ovina	—	60	—	—	—	60
	»	»	Carpenedolo . . .	bovina	—	3	24	—	—	27
	»	»	Carzago.	»	—	4	1	—	—	5
	»	»	Castegnato	»	—	14	6	—	—	20
	»	»	Castenedolo	»	—	26	54	—	—	80
	»	»	Cellatica	»	1	—	7	—	—	7
	»	»	Ciliverghe	»	1	—	10	—	—	10
	»	»	Collebeato	»	—	1	9	—	—	10

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 20 al 26 novembre 1911	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Brescia*	Breno	Collio	bovina	—	6	—	6	—	—
	»	»	Flero	»	—	1	—	1	—	—
	»	»	Ghedi	»	—	38	—	—	—	38
	»	»	Gussago	»	2	—	2	—	—	2
	»	»	Iseo	»	—	4	5	—	—	9
	»	»	Lonato	»	—	7	2	—	—	9
	»	»	Marmentino	»	—	12	23	—	—	35
	»	»	Id.	suina	1	—	2	—	—	2
	»	»	Mazzano	bovina	—	8	—	—	—	8
	»	»	Monticello	»	—	2	4	—	—	6
	»	»	M. Chiari	»	—	38	—	31	—	7
	»	»	Id.	ovina	—	1	—	1	—	—
	»	Brescia	Nuvolera	bovina	—	11	—	—	—	11
	»	»	Ospitaletto	»	—	8	—	7	—	1
	»	»	Padenghe	»	—	11	—	11	—	—
	»	»	Paderno	»	—	2	6	—	—	8
	»	»	Pezzase	»	2	—	15	—	—	15
	»	»	Piovezze	»	2	—	6	—	—	6
	»	»	Rezzato	»	—	6	6	—	—	12
	»	»	Rivoltella	»	—	18	—	—	—	18
	»	»	Sale	»	—	6	—	—	—	6
	»	»	S. Eufemia	»	—	12	6	—	—	18
	»	»	S. Virgilio	»	—	3	—	—	—	3
	»	»	S. Zeno	»	—	79	—	—	—	79
	»	»	Salzano	»	3	—	23	—	—	23
	»	»	Travagliato	»	1	—	4	—	—	4
	»	»	Trenzamo	»	—	2	12	—	—	14
	»	»	Villa C.	»	1	—	5	—	—	5
	»	Chiari	Adro	»	—	13	—	10	—	23
	»	»	Borgonato	»	—	4	—	4	—	—
	»	»	Bornato	»	1	—	5	—	—	5
	»	»	Capriolo	»	2	—	9	—	—	9
	»	»	Castrezzato	»	—	7	—	—	—	7
	»	»	Cazzago	»	—	4	—	—	—	4
	»	»	Chiari	»	—	59	—	1	—	58
	»	»	Id.	suina	—	63	—	12	—	51
	»	»	Coccoglia	bovina	—	6	—	4	—	10
	»	»	Id.	»	—	24	—	19	—	5
	»	»	Id.	»	—	36	—	—	—	36
	»	»	Orzinuovi	»	—	16	—	16	—	—
	»	»	Padernello	»	—	8	—	8	—	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI				
						precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 20 al 26 novembre 1911	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
	Brescia	Chiari	Palazzolo	bovina	—	12	—	12	—	—
	»	»	Passirano	»	1	—	3	—	—	3
	»	»	Pedergnaga	»	—	8	—	8	—	—
	»	»	Pompiano	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Pontoglio	»	—	91	18	—	—	109
	»	»	Id.	suina	—	9	2	—	—	11
	»	»	Roccafranca	bovina	—	44	—	—	—	44
	»	»	Rovato	»	—	42	18	—	—	60
	»	»	Rudiano	»	1	—	4	—	—	4
	»	»	Timoline.	»	1	—	7	—	—	7
	»	»	Torbiato	»	—	6	3	—	—	9
	»	»	Urago	»	—	73	6	—	—	79
	»	Salò	Agnosine.	»	—	33	—	8	—	25
	»	»	Id.	suina	1	—	1	—	—	1
	»	»	Barghe.	bovina	1	—	3	—	—	3
	»	»	Bione	»	1	—	2	—	—	2
	»	»	Campoverde	»	1	—	1	—	—	1
	»	»	Gardone	»	2	—	3	—	—	3
	»	»	Gargnano	»	—	4	2	—	—	6
Segue **Afta epizootica**	»	»	Gavarda	»	—	12	2	—	—	14
	»	»	Goglione	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Maderno	»	3	—	69	—	—	69
	»	»	Id.	ovina	2	—	17	—	—	17
	»	»	Moscoline	bovina	—	1	—	1	—	—
	»	»	Odolo	»	2	—	17	—	—	17
	»	»	Polpenazze	»	—	1	—	1	—	—
	»	»	Sabbio.	»	—	21	—	17	—	4
	»	»	Soprapponte.	»	—	13	4	—	—	17
	»	»	Id.	suina	—	1	—	—	—	1
	»	»	Toscolano	bovina	—	9	—	21	—	30
	»	»	Id.	ovina	—	6	—	1	—	5
	»	»	Vallio	bovina	—	17	6	—	—	23
	»	»	Vabarno	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Volciano	»	—	2	—	1	—	1
	»	»	Id.	suina	—	1	—	1	—	—
	»	Verolanuova	Cignano	bovina	—	6	—	6	—	—
	»	»	Fiesse	»	1	—	16	—	—	16
	»	»	Gambara	»	—	68	—	4	—	64
	»	»	Gottolengo	»	—	80	—	—	—	80
	»	»	Leno	»	—	88	—	—	—	88

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 20 al 26 novembre 1911	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Brescia*	Verolanova	Manerbio	bovina	—	25	—	39	—	61
	»	»	Pontevico	»	—	6	14	—	—	20
	»	»	S. Gervasio	»	—	18	—	6	—	12
	»	»	Verolanuova	»	—	9	—	—	—	9
	»	»	Verolavecchia . . .	»	—	3	—	3	—	—
	Caserta	Gaeta	S. Andrea	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	Id.	suina	1	—	2	—	—	2
	»	Sora	Atina	bovina	—	4	3	—	—	7
	»	»	Id.	suina	1	—	2	—	—	2
	Catanzaro	Catanzaro	Badolato	»	1	—	6	—	6	—
	Como	Como	Albate	bovina	—	4	—	4	—	—
	»	»	Arcellasco	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Bellagio	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Bene	»	1	—	5	—	—	5
	»	»	Bisnago	»	1	—	1	—	—	1
	»	»	Bulgarogrosso . . .	»	—	2	—	1	—	1
	»	»	Cantù	»	1	—	2	—	—	2
	»	»	Cermenate	»	2	—	12	—	—	12
	»	»	Civello	»	—	6	—	2	—	4
	»	»	Colico	»	—	4	—	3	—	1
	»	»	Como	»	—	2	9	—	—	11
	»	»	Crevenna	»	—	4	—	2	—	2
	»	»	Domaso	»	—	5	4	—	—	9
	»	»	Dongo	»	—	2	—	1	—	1
	»	»	Fino	»	1	—	2	—	—	2
	»	»	Gottro	»	—	5	—	3	—	2
	»	»	Lemma	»	—	6	7	—	—	13
	»	»	Lovena	»	—	1	7	—	—	8
	»	»	Laglio	»	—	2	—	1	—	1
	»	»	Menaggio	»	—	2	—	1	—	1
	»	»	Mezzegro	»	1	—	8	—	—	8
	»	»	Maiona	»	—	3	5	—	—	8
	»	»	M. Orfasso	»	—	3	—	2	—	1
	»	»	Mozzate	»	—	4	—	3	—	1
	»	»	Novedrate.	»	—	5	—	4	—	1
	»	»	Olgiate	»	—	2	1	—	—	3
	»	»	Ossuccio	»	1	—	9	—	—	9
	»	»	Id.	suina	1	—	2	—	—	2
	»	»	Id.	ovina	1	—	1	—	—	1
	»	»	Perledo	bovina	—	2	—	1	—	1

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 20 al 26 novembre 1911	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Como*	Como	Rogeno	bovina	—	3	—	—	—	3
	»	»	S. Abbondio	»	1	—	5	—	—	5
	»	»	Trezzone	»	—	2	5	—	—	7
	»	»	Vassena	»	—	3	—	2	—	1
	»	»	Veleso	»	1	—	3	—	—	3
	»	»	Vergosa	»	1	—	2	—	—	2
	»	Lecco	Acquate	»	1	—	3	—	—	3
	»	»	Annone	»	—	5	—	4	—	1
	»	»	Asso	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Ballabio	»	—	3	—	2	—	1
	»	»	Barzio	»	—	22	—	12	—	10
	»	»	Caslino	»	—	2	1	—	—	3
	»	»	Cassina	»	—	2	—	1	—	1
	»	»	Castelmarte	»	—	5	—	2	—	3
	»	»	Castel L.	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	Galbiate	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Introbio	»	—	2	—	1	—	1
	»	»	Linzanico	»	1	—	3	—	—	3
	»	»	Oggionno	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Onno	»	—	3	—	3	—	—
	»	»	Penzano	»	—	8	—	3	—	—
	»	»	Proserpio	»	—	3	—	2	—	1
	»	»	Rongio	»	—	4	—	2	—	2
	»	»	Sabbioncello	»	—	3	—	1	—	2
	»	»	Sirone	»	—	2	—	1	—	1
	»	»	Sormano	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Valbrona	»	—	5	9	—	—	14
	»	»	Verderio	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Visino	»	—	4	10	—	—	14
	»	Varese	Abbiato	»	1	—	1	—	—	1
	»	»	Arcisate	»	—	2	—	1	—	1
	»	»	Azzate	»	1	—	1	1	—	—
	»	»	Brebbia	»	—	2	—	1	—	1
	»	»	Buguggiate	»	—	3	—	3	—	—
	»	»	Cantello	»	1	—	4	—	—	4
	»	»	Casalzuigno	»	—	3	2	—	—	5
	»	»	Lonate	»	—	2	—	1	—	1
	»	»	Mesenzano	»	—	2	7	—	—	9
	»	»	Venegono	»	—	2	—	1	—	1
	»	»	Valdomino	»	—	4	—	1	—	3

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 20 al 26 novembre 1911	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Como*	Varese	Tradate	bovina	—	2	—	1	—	1
	Cremona	Casalmaggiore	Calvatone	»	—	210	200	—	—	410
	»	»	Casalmaggiore	»	—	110	75	—	—	185
	»	»	Gussola	»	—	35	30	—	—	65
	»	»	San Martino	»	—	255	—	200	—	55
	»	»	San Giovanni	»	1	—	25	—	—	25
	»	»	Solarolo	»	—	120	—	25	—	95
	»	Crema	Agnadello	»	—	75	—	70	—	5
	»	»	Capralba	»	—	80	—	—	—	80
	»	»	Casaletto C.	»	—	35	—	35	—	—
	»	»	Casaletto V.	»	—	245	—	45	—	200
	»	»	Crema	»	1	—	35	—	—	35
	»	»	Ombriano	»	—	110	—	100	—	10
	»	»	Ricengo	»	—	47	30	—	—	77
	»	»	Rivolta	»	—	95	—	90	—	5
	»	»	Rubbiano	»	—	25	—	—	—	25
	»	»	Soncino	»	—	75	20	—	—	95
	»	»	Trescorre	»	—	15	35	—	—	50
	»	»	Trigolo	»	1	—	75	—	—	75
	»	»	Vailate	»	—	35	—	—	—	35
	»	»	Zappello	»	—	15	—	—	—	15
	»	Cremona	Bordolano	»	—	50	—	—	—	50
	»	»	Cà d'Andrea	»	—	25	—	—	—	25
	»	»	Cappella	»	—	75	—	75	—	—
	»	»	Casalbuttano	»	—	25	—	25	—	—
	»	»	Cingia	»	—	40	—	—	—	40
	»	»	Corte	»	—	80	—	—	—	80
	»	»	Cremona	»	—	20	—	—	—	20
	»	»	Derovere	»	—	25	—	—	—	25
	»	»	Duemiglia	»	—	215	75	—	—	290
	»	»	Gerre	»	—	10	50	—	—	60
	»	»	Malagnino	»	—	35	—	—	—	35
	»	»	Pieve	»	—	155	—	55	—	100
	»	»	Pizzighettone	»	—	100	—	50	—	50
	»	»	Robecco	»	—	35	—	—	—	35
	»	»	S. Daniele	»	—	40	25	—	—	65
	»	»	Soresina	»	—	75	—	—	—	75
	»	»	Sospiro	»	1	—	40	—	—	40
	»	»	Stagno	»	—	135	120	—	—	255
	»	»	Torre P.	»	—	155	20	—	—	175

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI				
						precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 20 al 26 novembre 1911	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Cremona*	Cremona	Vescovato	bovina	—	60	—	60	—	—
	Cuneo	Alba	Castiglione	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Cissone	»	2	—	4	—	—	4
	»	»	Cortemilia	»	—	3	—	3	—	—
	»	»	Diano	»	1	—	5	—	—	5
	»	»	Govone	»	1	—	1	—	—	1
	»	»	Guarene	»	—	1	—	1	—	—
	»	»	M. Lupo	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	Pocapaglia	»	—	1	—	1	—	—
	»	»	Sanfrè	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Serralunga	»	1	—	3	—	—	3
	»	»	Sommariva	»	1	—	4	—	—	4
	»	Cuneo	Boves	»	—	7	—	4	—	3
	»	»	Busca	»	—	36	—	36	—	—
	»	»	Caraglio	»	—	1[illegible]	13	—	—	35
	»	»	Centallo	»	—	3	—	3	—	—
	»	»	Tervasca	»	1	—	10	—	—	10
	»	»	Cuneo	»	—	74	20	—	—	94
	»	»	Dronero	»	—	15	—	15	—	—
	»	»	Carantasca	»	2	—	10	—	—	10
	»	Mondovì	Carrù	»	—	13	—	—	—	13
	»	»	Cherasco	»	1	—	3	—	—	3
	»	»	Mondovì	suina	—	2	—	2	—	—
	»	»	Morozzo	bovina	—	25	—	—	—	25
	»	»	Narzole	»	—	2	1	—	—	3
	»	»	Marene	»	—	5	—	5	—	—
	»	»	Racconigi	»	—	6	9	—	—	15
	Ferrara	Cento	Poggio	»	—	16	—	16	—	—
	»	»	S. Agostino	»	—	6	—	—	—	6
	»	»	Id.	suina	1	—	1	1	—	—
	»	Comacchio	Massa	bovina	1	—	43	—	—	43
	»	»	Id.	suina	1	—	1	1	—	—
	»	Ferrara	Argenta	bovina	—	336	—	119	—	217
	»	»	Berra	»	1	—	15	—	—	15
	»	»	Bondeno	»	—	97	—	5	—	92
	»	»	Copparo	»	5	—	159	—	—	159
	»	»	Ferrara	»	—	130	—	3	—	127
	»	»	Terignana	»	1	—	3	—	—	3
	»	»	Portomaggiore . .	»	—	452	—	137	—	315
	»	»	Vigarano	»	1	—	16	—	—	

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandrie riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI				
						precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 20 al 26 novembre 1911	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Firenze*	Firenze	Brozzi	bovina	—	7	—	2	—	5
	»	»	Pelago	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Prato	»	—	7	—	5	—	2
	»	»	Pontassieve	»	—	37	—	25	—	12
	»	»	Casellina	»	—	4	—	4	—	—
	»	»	Borgo S. L.	»	—	8	1	—	—	9
	»	»	Firenze	»	—	7	—	7	—	—
	»	»	San Piero	»	—	22	—	—	—	22
	»	»	Id.	suina	—	9	—	—	—	9
	»	»	Id.	ovina	—	45	—	—	—	45
	»	»	Galluzzo	bovina	—	6	—	6	—	—
	»	»	Reggello	»	—	9	—	—	—	9
	»	»	Bagno	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Cantagallo	»	1	—	9	—	—	9
	»	»	Figline	»	1	—	5	—	—	5
	»	»	Paglia	»	1	—	11	—	—	11
	»	Pistoia	Pistoia	»	—	13	17	—	—	40
	»	»	Montale	»	—	2	—	2	—	—
	»	S. Miniato	San Miniato	»	—	6	—	—	—	6
	»	»	Castel F.	»	—	29	10	—	—	39
	»	»	Id.	suina	1	—	1	—	—	1
	»	»	Montaione	bovina	—	11	—	—	—	11
	»	»	Certaldo	»	—	11	3	—	—	14
	»	»	Montopoli	»	—	21	—	1	—	20
	»	Rocca S. C.	Cerra del Sole	»	—	6	—	—	—	6
	Foggia	S. Severo	Lesina	suina	—	80	—	80	—	—
	»	»	S. Nicandro	bovina	—	15	—	13	—	2
	»	»	Apricena	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Rignano	»	—	40	—	—	—	40
	»	»	Torremaggiore	ovina	—	309	—	309	—	—
	»	»	Carlantino	suina	1	—	1	—	1	—
	»	Bovino	Bovino	bovina	—	2	—	—	—	2
	Forlì	Forlì	Forlì	»	—	33	5	—	—	38
	»	»	Forlimpopoli	»	—	10	—	—	—	10
	»	»	Bertinoro	»	1	—	21	—	—	21
	»	Cesena	Cesena	»	—	23	14	—	—	37
	»	»	Cesenatico	»	—	56	—	39	—	17
	»	»	Longiano	»	—	22	10	—	—	32
	»	»	Borghi	»	—	6	—	—	—	6
	»	»	Mercato	»	—	1	—	—	—	1

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 20 al 26 novembre 1911	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Forlì*	Cesena	Savignano	bovina	—	22	—	—	—	22
	»	»	S. Mauro	»	1	—	3	—	—	3
	»	»	Sogliano	»	—	3	—	1	—	2
	»	Rimini	Rimini	»	—	50	—	—	—	50
	»	»	Sant'Arcangelo	»	—	6	—	—	—	6
	»	»	Mondaino	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Verrucchio	»	—	3	—	—	—	3
	»	»	Scorticata	»	—	7	—	—	—	7
	»	»	Morciano	»	—	3	—	—	—	3
	»	»	Gemmano	»	—	9	—	—	—	9
	»	»	Id.	ovina	—	6	—	—	—	6
	Genova	Albenga	Ceriale	bovina	—	2	—	2	—	—
	»	»	Loano	»	—	2	—	—	—	2
	»	Chiavari	Carasco	»	—	2	—	2	—	—
	»	Genova	Rivarolo	»	1	—	4	—	4	—
	»	»	Valbrenna	»	—	5	—	—	—	5
	»	Spezia	Bolano	»	6	—	14	—	—	14
	»	»	Id.	ovina	1	—	80	—	—	80
	»	»	Borghetto	bovina	1	—	11	—	—	11
	»	»	Follo	»	1	—	3	—	—	3
	»	»	Id.	ovina	1	—	2	—	—	2
	»	»	Spezia	bovina	1	—	2	—	—	2
	»	»	Id.	caprina	1	—	1	—	—	1
	Grosseto	Grosseto	Grosseto	bovina	—	21	8	—	—	29
	»	»	Id.	ovina	—	14	30	—	—	44
	»	»	Orbetello	bovina	—	8	—	8	—	—
	»	»	Cinigiano	»	—	23	—	14	—	9
	Lucca	Lucca	Altopascio	»	1	—	3	—	—	3
	»	»	Capannori	»	—	5	—	5	—	—
	»	»	Coreglia	»	1	—	4	—	—	4
	»	»	Lucca	»	—	1	—	1	—	—
	»	»	Pieve	»	—	1	—	1	—	—
	Macerata	Macerata	Macerata	»	2	—	6	—	—	6
	»	»	Porto	»	2	—	12	—	—	12
	»	»	Sarnano	»	—	1	—	1	—	—
	Mantova	Bozzolo	Bozzolo	»	—	26	—	4	—	22
	»	»	Marcaria	»	—	73	—	8	—	65
	»	»	Rodigo	»	—	36	—	36	—	—
	»	Gonzaga	Gonzaga	»	—	35	12	—	—	47
	»	»	Moglia	»	—	56	—	19	—	35

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 20 al 26 novembre 1911	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
	Mantova	Gonzaga	Motteggiana	bovina	—	44	—	12	—	32
	»	»	Pegognaga	»	—	86	—	37	—	49
	»	»	San Benedetto . .	»	—	83	—	—	—	83
	»	»	Suzzara	»	—	83	10	—	—	93
	»	Mantova	Mantova	»	—	102	—	78	—	24
	»	»	Curtatone	»	—	227	—	27	—	200
	»	»	Marmirolo	»	—	60	—	—	—	60
	»	»	Castellucchio	»	—	26	—	11	—	15
	»	»	Porto	»	1	—	44	—	—	44
	»	»	Roverbella	»	1	—	18	—	—	18
	»	Ostiglia	Serravalle	»	—	35	—	—	—	35
	»	Sermide	Magnacavallo . . .	»	—	70	—	28	—	42
	»	Viadana	Viadana	»	—	215	—	—	—	215
	»	»	Pomponesco	»	1	12	12	12	—	12
	»	»	Sabbionata.	»	1	—	24	—	—	24
	»	Volta	Volta	»	1	—	32	—	—	32
	»	»	Goito	»	—	36	—	—	—	36
	Massa	Massa	Aulla	suina	—	5	—	—	—	5
Segue **Afta epizootica**	»	»	Calice	bovina	—	13	—	—	—	13
	»	»	Fordinovo	»	—	4	—	—	—	4
	Milano	Abbiategrasso	Abbiategrasso . . .	»	—	13	—	13	—	—
	»	»	Besate	»	—	4	3	—	—	7
	»	»	Busto	»	2	—	5	—	—	5
	»	»	Caggiano.	»	2	—	3	—	—	3
	»	»	Gudo	»	1	—	8	—	—	8
	»	»	Motta	»	—	13	—	3	—	10
	»	»	Sedriano.	»	—	1	2	—	—	3
	»	»	Zelo.	»	—	42	—	22	—	20
	»	Gallarate	Arluno	»	1	—	1	—	—	1
	»	»	Casale	»	—	5	—	5	—	—
	»	»	Cassano	»	1	—	1	—	—	1
	»	»	Cornaredo	»	—	32	3	—	—	35
	»	»	Laniate	»	—	3	—	3	—	—
	»	»	Legnano.	»	1	—	1	—	—	1
	»	»	Nerviano	»	—	1	—	1	—	—
	»	»	Parabiago	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Sacconago	»	—	1	—	1	—	—
	»	»	Samarate	»	—	7	—	7	—	—
	»	»	Vergiate.	»	1	—	1	1	—	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 20 al 26 novembre 1911	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Milano*	Lodi	Brembio	bovina	—	35	—	35	—	—
	»	»	Casalpusterlengo		1	—	3	—	—	3
	»	»	Codogno	»	—	2	8	—	—	10
	»	»	Corno G.	»	—	4	50	—	—	54
	»	»	Lodi	»	1	—	31	—	—	31
	»	»	Maredo	»	1	—	14	—	—	14
	»	»	Ospedaletto	»	—	3	2	—	—	5
	»	»	Ossago	»	—	8	15	—	—	23
	»	»	S. Angelo	»	1	—	5	—	—	5
	»	»	San Colombano	»	—	24	2	—	—	26
	»	»	S. Martino	»	1	—	30	—	—	30
	»	»	San Rocco	»	—	40	—	20	—	20
	»	»	Senna	»	1	—	50	—	—	50
	»	»	Zelabuono	»	1	—	4	—	—	4
	»	»	Zorlesco	»	—	1	20	—	—	21
	»	Milano	Buccinasco	»	—	2	20	—	—	22
	»	»	Cassano	»	—	1	—	1	—	—
	»	»	Cormanno	»	—	3	—	3	—	—
	»	»	Cornate	»	—	1	—	1	—	—
	»	»	Gessate	»	—	3	—	3	—	—
	»	»	Gorgonzola	»	1	—	14	—	—	14
	»	»	Mediglia	»	—	2	25	—	—	27
	»	»	Milano	»	—	2	18	—	—	20
	»	»	Opera	»	1	—	10	—	—	10
	»	»	Peschiera	»	—	22	—	—	—	22
	»	»	Pessano	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Senago	»	—	15	—	8	—	7
	»	»	Settola	»	—	4	7	—	—	11
	»	»	Settimo	»	1	—	15	—	—	15
	»	»	Vigentino	»	—	45	—	12	—	33
	»	»	Vignate	»	—	40	—	40	—	—
	»	Monza	Barlassina	»	—	6	—	4	—	2
	»	»	Limbiate	»	—	3	—	3	—	—
	»	»	Lissone	»	1	—	1	—	—	1
	»	»	Sesto	»	1	—	4	—	—	4
	»	»	Velate	»	—	6	—	—	—	6
	Modena	Mirandola	Cavezzo	»	—	6	8	—	—	14
	»	»	Concordia	»	—	24	15	—	—	39
	»	»	Medolla	»	—	143	—	55	—	88
	»	»	**Mirandola**	»	—	35	12	—	—	47

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	ANIMALI caduti ammalati dal 20 al 26 novembre 1911	ANIMALI guariti	ANIMALI morti o abbattuti	ANIMALI che restano ammalati
Segue Afta epizootica	*Modena*	Mirandola	S. Felice	bovina	—	17	12	—	—	29
	»	»	S. Possidonio	»	—	33	6	—	—	39
	»	Modena	Bomporto	»	1	—	12	—	—	12
	»	»	Carpi	»	—	99	—	75	—	24
	»	»	Formigine	»	—	6	—	—	—	6
	»	»	Modena	»	—	32	9	—	—	41
	»	»	Nonantola	»	—	5	—	—	—	5
	»	»	Novi	»	—	12	2	—	—	14
	»	»	San Cesario	»	—	8	—	—	—	8
	»	»	Spilamberto	»	1	—	2	—	—	2
	»	Pavullo	Montese	»	—	3	—	—	—	3
	Napoli	Castellammare	Piano	»	—	14	—	4	—	10
	»	»	Meta	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	S. Agnello	»	1	—	3	—	—	3
	Novara	Biella	Benna	»	2	—	25	—	—	25
	»	»	Biella	»	—	6	—	4	—	2
	»	»	Cossato	»	—	12	—	7	—	5
	»	»	Masserano	»	—	26	—	16	—	10
	»	»	Netto	»	—	10	—	—	—	10
	»	»	Ponderano	»	—	8	—	8	—	—
	»	»	Quaregna	»	—	10	—	—	—	10
	»	»	Sandigliano	»	2	—	12	—	—	12
	»	»	Valdengo	»	—	76	5	—	—	81
	»	Novara	Alzate	»	1	—	3	3	—	—
	»	»	Bellinzago	»	1	—	15	—	—	15
	»	»	Borgolavezzaro	»	—	16	20	—	—	36
	»	»	Borgomanero	»	—	6	4	—	—	10
	»	»	Caltignaga	»	—	50	—	50	—	—
	»	»	Casalvolone	»	—	12	—	—	—	12
	»	»	Cerano	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Granozzo	»	—	4	107	—	—	111
	»	»	Momo	»	2	—	7	7	—	—
	»	»	Novara	»	—	58	163	—	—	221
	»	»	Oleggio	»	—	1	—	1	—	—
	»	»	S. Pietro	»	2	—	22	—	—	22
	»	»	Trecate	»	—	64	—	—	—	64
	»	»	Tornaco	»	—	4	—	4	—	—
	»	Valsesia	Verpolato	»	4	—	15	—	—	15
	»	Vercelli	Cravagliano	»	—	4	—	—	—	4
	»	»	Asigliano	»	—	19	—	2	—	17

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 20 al 26 novembre 1911	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Novara*	Vercelli	Balocco	bovina	—	49	74	—	—	123
	»	»	Bianzè	»	—	12	4	—	—	16
	»	»	Caresana	»	—	16	17	—	—	33
	»	»	Caresanablot	»	—	57	—	35	—	22
	»	»	Casanova	»	—	54	—	20	—	34
	»	»	Cigliano	»	1	—	14	—	—	14
	»	»	Lignana	»	—	132	28	—	—	160
	»	»	Livorno	»	—	27	2	—	—	29
	»	»	Olcenengo	»	—	10	—	8	—	2
	»	»	Prarolo	»	—	3	30	—	—	33
	»	»	Quinto	»	2	—	23	—	—	23
	»	»	Crive	»	1	—	17	—	—	17
	»	»	Salasco	»	—	12	—	—	—	12
	»	»	San Germano . . .	»	—	93	—	51	—	42
	»	»	Stroppiana	»	—	26	—	8	—	18
	»	»	Tricerro	»	1	—	7	—	—	7
	»	»	Trino	»	—	114	—	93	—	21
	»	»	Tronzano	»	—	15	20	—	—	35
	»	»	Vercelli	»	—	168	109	—	—	277
	Padova	Campo S. P.	Curtarolo	»	1	—	4	—	—	4
	»	»	S. Giorgio	»	—	27	—	9	—	18
	»	»	Santa Giustina. . .	»	1	—	1	—	—	1
	»	»	Trebaseleghe. . . .	»	—	33	—	9	—	24
	»	»	Villa	»	—	16	—	16	—	—
	»	Cittadella	Cittadella	»	—	147	—	100	—	47
	»	»	Fontaniva	»	3	—	18	—	—	18
	»	»	Galliera	»	—	5	—	5	—	—
	»	»	Gazzo	»	—	4	—	4	—	—
	»	»	S. Giorgio	»	—	33	—	33	—	—
	»	»	S. Martino	»	—	34	—	13	—	21
	»	»	Tombolo	»	—	53	—	35	—	18
	»	Este	Lozzo	»	—	61	—	61	—	—
	»	Padova	Piazzola	»	—	53	—	4	—	49
	»	»	Selvazzano	»	—	22	—	10	—	12
	»	»	Villafranca	»	—	5	—	5	—	—
	Palermo	Corleone	Palazzo	»	—	10	—	10	—	—
	»	»	Id.	ovina	—	35	—	35	—	—
	Parma	Borgo S. D	Pellegrino	bovina	—	12	—	2	—	10
	»	Parma	Collecchio	»	—	29	—	9	—	20
	»	»	Cortile	»	—	13	—	10	—	3

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 20 al 26 novembre 1911	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Parma*	Parma	San Lazzaro . . .	bovina	—	36	—	6	—	30
	»	»	San Pancrazio . .	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Vigatto	»	—	16	—	7	—	9
	Pavia	Bobbio	Gorreto	»	—	5	—	5	—	—
	»	Mortara	Ceretto	»	—	4	—	—	—	4
	»	»	Confienza	»	—	79	19	—	—	98
	»	»	Galliavola	»	1	—	5	—	—	5
	»	»	Gravellona.	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Langosco	»	—	1	4	—	—	5
	»	»	Lomello	»	—	43	—	9	—	34
	»	»	Mede	»	—	10	51	—	—	61
	»	»	Mortara	»	—	291	4	—	—	295
	»	»	Nicorso	»	—	53	—	—	—	53
	»	»	Rosasco	»	1	—	17	—	—	17
	»	»	Terrasa	»	—	6	—	—	—	6
	»	»	Velezzo	»	1	—	5	—	—	5
	»	»	Vigevano	»	—	33	35	—	—	68
	»	Pavia	Bascapè	»	1	—	9	—	—	9
	»	»	Bereguardo	»	—	20	—	20	—	—
	»	»	Copian	»	2	—	45	—	—	45
	»	»	Ferrar	»	1	—	12	—	—	12
	»	»	Fossarmato	»	1	—	22	—	—	22
	»	»	Mirabello	»	—	3	—	—	—	3
	»	»	Id.	suina	—	5	—	5	—	—
	»	»	Miradolo	bovina	—	1	4	—	—	5
	»	»	Olevano	»	—	27	—	27	—	—
	»	»	San Giorgio	»	—	9	—	9	—	—
	»	»	Pavia	»	1	—	12	—	—	12
	»	»	Romano	»	—	5	—	—	—	5
	»	»	San Martino . . .	»	1	—	66	—	—	66
	»	»	Torre	»	—	1	—	1	—	—
	»	»	Crovo	»	—	26	—	26	—	—
	»	»	Trivulzio	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Villanterio.	»	—	13	—	—	—	13
	»	Voghera	Arena	»	—	15	—	15	—	—
	»	»	Casei	»	1	—	23	—	—	23
	»	»	Casteggio	»	—	7	28	—	—	35
	»	»	Corvino	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Godiasco.	»	—	15	—	15	—	—
	»	»	M. Bello.	»	—	2	—	2	—	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 20 al 26 novembre 1911	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue Afta epizootica	*Pavia*	Voghera	Portalbera	bovina	—	4	—	4	—	—
	»	»	Redavalle	»	—	4	—	4	—	—
	»	»	S. Damiano	»	—	63	—	—	—	63
	»	»	Staghiglione . . .	»	1	—	6	—	—	6
	»	»	Torrazza	»	1	—	14	—	—	14
	»	»	Torre	»	—	14	—	—	—	14
	»	»	Verrua	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Voghera	»	—	14	—	4	—	10
	Perugia	Rieti	Rieti.	»	—	6	—	6	—	—
	»	Terni	Alviano	»	—	3	3	—	—	6
	»	»	Amelia	»	—	3	—	3	—	—
	»	»	Narni	»	1	—	4	—	—	4
	Pesaro	Pesaro	Pesaro.	»	—	10	—	6	—	4
	»	»	Fano.	»	—	22	33	—	—	55
	»	»	Ginestreto	»	—	6	—	6	—	—
	»	»	Candelara	»	—	1	—	1	—	—
	»	»	Montelabate	»	1	—	7	—	—	7
	»	»	Grodara	»	1	—	4	—	—	4
	»	»	M. Ciccardo	»	—	16	—	8	—	8
	»	»	Serrungherina . . .	»	—	7	—	—	—	7
	»	»	S. Angelo	»	—	8	—	—	—	8
	»	»	Mombaroccio. . . .	»	—	4	—	—	—	4
	»	»	S. Costanzo	»	—	21	—	10	—	11
	»	»	Pozzo	»	1	—	2	—	—	2
	»	Urbino	Urbino	»	—	38	—	2	—	36
	»	»	Id.	ovina	—	12	—	12	—	—
	»	»	Fermignano	bovina	—	7	—	7	—	—
	»	»	Urbania	»	—	38	—	—	—	38
	»	»	Sant'Angelo . . .	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Petriano	»	—	8	—	—	—	8
	Piacenza	Fiorenzuola	Cadeo	»	—	24	—	—	—	24
	»	»	Caperneto	»	—	45	15	—	—	60
	»	»	Fiorenzuola	»	1	—	25	—	—	25
	»	»	Villanova	»	—	5	—	—	—	5
	»	Piacenza	Calendasco	»	—	9	28	—	—	37
	»	»	Caorso	»	1	—	8	—	—	8
	»	»	Podenzano	»	—	42	—	11	—	31
	»	»	Pontenure	»	—	10	20	—	—	30
	»	»	Rivergaro	»	—	16	—	10	—	6
	»	»	Rottofreno	»	—	13	—	13	—	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 20 al 26 novembre 1911	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Piacenza*	Piacenza	S. Giorgio	bovina	—	50	14	—	—	64
	»	»	Vigolzone	»	—	17	—	—	—	17
	Pisa	Pisa	Bagni	»	—	8	6	—	—	14
	»	»	Bientina	»	—	7	—	7	—	—
	»	»	Calci	»	—	24	—	—	—	24
	»	»	Capannoli	»	—	21	4	—	—	25
	»	»	Cascina	»	—	50	—	—	—	50
	»	»	Castellina	»	—	8	4	—	—	12
	»	»	Collesalvetti . . .	»	—	22	17	—	—	39
	»	»	Lorenzana	»	—	6	—	—	—	6
	»	»	Palaia	»	—	13	7	—	—	20
	»	»	Pisa	»	—	21	—	—	—	21
	»	»	Ponsacco	»	—	16	6	—	—	22
	»	»	Rosignano	»	—	30	—	—	—	30
	»	Volterra	Campiglia	»	—	31	10	—	—	41
	»	»	Pomarance	»	—	6	—	—	—	6
	»	»	Volterra	»	—	4	—	—	—	4
	P. Maurizio	S. Remo	Pompiana	»	—	1	—	1	—	—
	»	P. Maurizio	Parnassio	»	—	6	—	6	—	—
	Ravenna	Faenza	Brisighella	»	—	51	—	51	—	—
	»	»	Faenza	»	—	243	—	69	—	174
	»	»	Id.	suina	—	62	—	4	—	58
	»	»	Id.	caprina	—	1	—	—	—	1
	»	»	Solarolo	bovina	—	14	—	8	—	6
	»	Lugo	Bagnacavallo. . . .	»	—	8	18	—	—	26
	»	»	Conselice	»	—	19	—	—	—	19
	»	»	Fusignano	»	—	1	—	1	—	—
	»	»	Lugo.	»	—	93	—	12	—	81
	»	Ravenna	Alfonsine	»	—	272	—	91	—	181
	»	»	Cervia	»	—	19	—	19	—	—
	»	»	Ravenna.	»	—	69	—	21	—	48
	»	»	Id.	suina	—	100	—	100	—	—
	Reggio Em.	Guastalla	Boretto	bovina	—	18	35	—	—	53
	»	»	Brescello	»	—	15	—	15	—	—
	»	»	Campagnola	»	2	—	40	—	—	40
	»	»	Gualtieri	»	1	—	32	—	—	32
	»	»	Luzzara	»	—	22	—	22	—	—
	»	»	Novellara	»	—	60	—	60	—	—
	»	»	Poviglio	»	—	34	—	17	—	17
	»	»	Reggiolo	»	—	580	54	—	—	634

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 20 al 27 novembre 1911	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
	Reggio E.	Guastalla	Rolo	bovina	1	—	31	—	—	31
	»	Reggio E.	Albinea	»	—	14	6	—	—	20
	»	»	Bibbiano	»	—	40	—	14	—	26
	»	»	Cadelboscosopra	»	2	—	25	—	—	25
	»	»	Castelnuovo S.	»	1	—	6	—	—	6
	»	»	Montecchio	»	—	4	—	4	—	—
	»	»	Quattro C.	»	2	—	17	—	—	17
	»	»	Reggio E.	»	—	43	—	9	—	34
	»	»	S. Martino	»	1	—	16	—	—	16
	»	»	San Polo	»	—	43	—	43	—	—
	Roma	Viterbo	Montefiascone	caprina	—	15	—	7	—	8
	»	»	Roccalvecce	bovina	—	6	—	3	—	3
	Rovigo	Adria	Trecenta	»	1	—	39	—	—	39
	»	Massa	Ceneselli	»	—	93	—	93	—	—
	»	Polesella	Canaro	»	—	11	—	11	—	—
	»	Rovigo	Villamazzano	»	1	—	22	—	—	22
	»	»	Buso	»	2	—	20	—	—	20
	»	»	S. Apollinare	»	1	—	16	—	—	16
	Salerno	Salerno	M. Corvino	»	—	1	—	—	—	1
Segue **Afta epizootica**	»	»	Pontecagnano	»	—	5	—	—	—	5
	»	»	Sarno	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	S. Marzano	»	—	3	1	—	—	4
	»	Campagna	Contursi	»	—	32	—	—	—	32
	»	»	Corleto	»	—	94	—	40	—	54
	»	»	Santomenna	»	—	57	—	—	—	57
	»	»	Eboli	»	—	2	—	—	—	2
	»	Vallo	Castelnovo	»	—	6	—	5	—	1
	»	»	Vallo	»	—	40	—	—	—	40
	»	»	S. Giovanni	»	—	21	—	—	—	21
	Sassari	Ozieri	Tula	»	—	100	—	100	—	—
	»	»	Benetutti	»	—	100	—	100	—	—
	»	»	Nule	»	—	100	—	100	—	—
	»	Nuoro	Onani	»	—	200	—	200	—	—
	»	»	Siniscola	»	—	100	—	100	—	—
	»	»	Orune	»	—	100	—	100	—	—
	»	Tempio	Santa Teresa	»	—	200	—	—	—	200
	»	»	Aggius	»	—	140	—	—	—	140
	»	»	Luras	»	—	100	—	—	—	100
	»	»	La Maddalena	»	1	—	10	—	—	10
	»	Sassari	Perfugas	»	—	100	—	—	—	100

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 20 al 26 novembre 1911	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Sassari*	Sassari	Martis	bovina	—	100	—	—		100
	Siena	M. Pulciano	M. Pulciano	»	—	3	—	3	—	—
	»	Siena	Asciano	»	—	13	—	7	—	16
	»	»	Castellina	»	—	4	—	4	—	—
	»	»	Castelnuovo	»	—	6	—	—	—	6
	»	»	Casole	»	—	18	—	—	—	18
	»	»	Colle	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Murlo	»	2	—	4	—	—	4
	»	»	Poggibonsi	»	1	—	2	—	—	2
	»	»	Radda	»	—	5	—	—	—	5
	»	»	Id.	suina	—	1	10	—	—	11
	»	»	San Gimignano	bovina	—	6	—	6	—	—
	Sondrio	Sondrio	Berbenno	»	30	—	70	—	—	70
	»	»	Caiolo	»	—	17	23	—	—	40
	»	»	Castione	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Cosio	»	—	59	44	—	—	103
	»	»	Dubino	»	—	35	—	35	—	—
	»	»	Montagna	»	—	30	7	—	—	37
	»	»	Ponte	»	—	12	—	6	—	6
	»	»	Prata	»	—	10	—	5	—	5
	»	»	Rogolo	»	2	—	10	—	—	10
	»	»	Samoluco	»	—	3	—	3	—	—
	»	»	Sondrio	»	—	118	—	19	—	99
	»	»	Traona	»	—	6	4	—	—	10
	»	»	Valdidentro	»	—	4	—	—	—	4
	»	»	Villa C.	»	—	4	—	4	—	—
	»	»	Villa T.	»	—	1	—	—	—	1
	Teramo	Penne	Alanno	»	—	4	—	—	4	—
	»	»	Arsita	»	—	18	—	—	—	18
	»	»	Id.	ovina	—	46	—	—	—	46
	»	»	Id.	suina	—	4	—	—	—	4
	»	»	Bisenti	bovina	—	20	—	—	—	20
	»	»	Id.	suina	—	5	—	—	—	5
	»	»	Id.	ovina	2	—	7	—	—	7
	»	»	Castelcastagna	bovina	—	2	—	—	2	—
	»	»	Id.	suina	1	—	4	—	—	4
	Torino	Aosta	Donnaz	bovina	—	3	5	—	—	8
	»	»	Nus	»	—	7	—	7	—	—
	»	»	P. S. Martino	»	—	5	—	5	—	—
	»	Ivrea	Albiano	»	—	5	—	5	—	—
	»	»	Àzeglio	»	1	—	3	—	—	3

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI				
						precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 20 al 26 novembre 1911	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Torino*	Ivrea	Bollengo	bovina	—	12	—	12	—	—
	»	»	Borgiallo	»	—	6	—	—	—	6
	»	»	Borgomasino	»	—	7	—	—	—	7
	»	»	Caravino	»	—	12	—	8	—	4
	»	»	Carema	»	—	8	—	8	—	—
	»	»	Castellamonte	»	—	3	—	3	—	—
	»	»	Chiaverano	»	—	10	—	—	—	10
	»	»	Fiorano	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Palazzo	»	1	—	4	—	—	4
	»	»	Pavone	»	—	8	24	—	—	32
	»	»	Piverone	»	1	—	2	—	—	2
	»	»	Salerano	»	1	—	4	4	—	—
	»	»	Sormone	»	2	—	8	—	—	8
	»	»	Settimo R.	»	1	—	2	—	—	2
	»	»	Settimo V.	»	1	—	5	—	—	5
	»	»	Valperga	»	—	1	—	1	—	—
	»	Pinerolo	Cumiana	»	—	42	—	42	—	—
	»	»	Pinerolo	»	—	49	—	49	—	—
	»	»	Prarostino	»	1	—	6	—	—	6
	»	»	San Secondo	»	—	11	—	11	—	—
	»	»	Torre	»	1	—	3	—	—	3
	»	Susa	Almese	»	1	—	4	—	—	4
	»	»	Coazze	»	3	—	12	—	—	12
	»	»	Giaveno	»	—	26	—	26	—	—
	»	»	S. Ambrogio	»	1	—	1	—	—	1
	»	Torino	Cerès	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Favria	»	—	6	12	—	—	18
	»	»	Legiù	»	—	4	—	4	—	—
	»	»	Pecetto	»	1	—	7	—	—	7
	»	»	Piossasco	»	1	—	44	—	—	44
	»	»	Revigliasco	»	2	—	3	—	—	3
	»	»	Rivoli	»	—	6	—	2	—	4
	»	»	Torino	»	—	5	—	—	—	5
	»	»	Verolengo	»	1	—	8	—	—	8
	»	»	Verrua	»	2	—	7	—	—	7
	»	»	Volpiano	»	—	5	—	5	—	—
	Treviso	Asolo	Asolo	»	—	20	—	10	—	10
	»	»	Fonte	»	3	—	41	—	—	41
	»	»	S. Zenone	»	4	—	29	—	—	29
	»	Castel F.	Castel F.	»	7	—	85	—	—	85
	»	»	Loria	»	5	—	60	—	—	60

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 20 al 26 novembre 1911	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Treviso*	Castelfranco	Riese	bovina	—	30	41	—	—	71
	»	Montebelluna	Pederobba	»	—	10	—	10	—	—
	»	Treviso	Mogliano	»	2	—	27	—	—	27
	»	»	Castelgodeso	»	—	10	—	10	—	—
	Udine	Latisana	Palazzolo	»	—	11	—	11	—	—
	»	Moggio	Pontebba	»	1	—	2	—	—	2
	Venezia	Dolo	Campolongo	»	1	—	3	—	—	3
	»	»	Stra	»	—	4	—	—	—	4
	»	Chioggia	Cavarzere	»	—	3	26	—	—	29
	»	Mestre	Spinea	»	—	3	—	3	—	—
	»	Mirano	Mirano	»	—	5	—	—	—	5
	»	Portogruaro	San Michele	»	—	8	—	—	—	8
	»	»	Id.	suina	—	4	—	—	—	4
	»	S. Donà	Covazuccherina	bovina	—	35	—	—	—	35
	»	»	Giosolera	ovina	1	—	28	—	—	28
	Verona	Bardolino	Bardolino	bovina	2	—	26	—	—	26
	»	Caprino	Brentino	»	—	7	4	—	—	11
	»	»	Cavaion	»	2	—	7	—	—	7
	»	»	Rivoli	»	1	—	2	—	—	2
	»	Cologna	Cologna	»	—	6	—	—	—	6
	»	Grezzana	Erbezzo	»	2	—	21	—	—	21
	»	»	Grezzano	»	—	12	—	12	—	—
	»	»	Quinto	»	—	12	—	12	—	—
	»	»	Santa Maria	»	—	2	—	2	—	—
	»	Isola	Bovolone	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Erbè	»	—	10	—	4	—	6
	»	»	Isola	»	—	15	—	3	—	12
	»	»	Salizzole	»	—	16	21	—	—	37
	»	»	Sorgà	»	—	27	—	12	—	15
	»	»	Vigasio	»	—	8	—	8	—	—
	»	Legnago	Bevilacqua	»	—	9	—	9	—	—
	»	»	Castagnaro	»	1	—	22	—	—	22
	»	San Bonifacio	Arcole	»	—	24	—	16	—	8
	»	»	San Bonifacio	»	—	16	—	16	—	—
	»	San Pietro	Pescantina	»	—	4	2	—	—	6
	»	»	S. Piero	»	—	6	—	—	—	6
	»	Sanguinetto	Correzzo	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Gazzo	»	—	13	—	13	—	—
	»	Tregnago	Illasi	»	—	4	—	4	—	—
	»	»	Selva	»	4	—	57	—	—	57

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 20 al 23 novembre 1911	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Verona*	Verona	Castel d'A.	bovina	—	16	2	—	—	18
	»	»	Montorio	»	—	59	—	30	—	29
	»	»	Parona.	»	—	7	—	2	—	5
	»	»	San Michele . . .	»	—	67	—	12	—	55
	»	»	San Martino . . .	»	—	51	8	—	—	59
	»	»	Verona	»	—	51	—	—	—	51
	»	»	Zevio	»	—	30	—	9	—	21
	»	Villafranca	Mozzecane	»	—	16	—	12	—	4
	»	Sommacamp.	Sommacamp. . . .	»	—	59	—	12	—	47
	»	»	Valeggio	»	—	25	—	18	—	7
	»	»	Villafranca.	»	—	37	—	—	—	37
	Vicenza	Arzignano	Arsignano	»	1	—	3	—	—	3
	»	Bassano	Cassola	»	—	7	5	—	—	12
	»	»	Mussolenta.	»	—	8	—	—	—	8
	»	»	Rosà	»	—	109	11	—	—	120
	»	»	Rossano	»	—	16	—	—	—	16
	»	Lonigo	Asigliano	»	—	7	—	—	—	[illegible]
	»	»	Campiglia	»	—	20	—	—	—	2[illegible]
	»	»	Fossano	»	1	—	20	—	—	2[illegible]
	»	Marostica	Breganze	»	1	—	12	—	—	1[illegible]
	»	»	Mason.	»	—	16	—	—	—	1[illegible]
	»	»	Schiavon	»	—	24	—	10.	—	1[illegible]
	»	»	Malo	»	—	206	60	—	—	26[illegible]
	»	»	M. Malo	»	—	29	—	—	—	[illegible]
	»	»	Schio	»	—	112	—	—	—	12
	»	Thiene	Marano	»	—	50	—	—	—	[illegible]0
	»	»	Sarcedo	»	1	—	35	—	—	35
	»	»	Thiene.	»	—	12	6	—	—	18
	»	»	Villaverla	»	—	50	10	—	—	[illegible]0
	»	Vicenza	Altavilla	»	—	4	—	4	—	—
	»	»	Bolzano	»	—	18	—	—	—	8
	»	»	Caldogno.	»	—	3	5	—	—	8
	»	»	Camisano	»	1	—	2	—	—	2
	»	»	Treazzo	»	—	1	—	—	1	—
	»	»	Isola.	»	—	8	—	—	—	8
	»	»	Montecchio	»	1	—	15	—	—	15
	»	»	Montecchio P. . . .	»	1	—	5	—	—	5
	»	»	Vicenza	»	—	24	8	—	—	32
	»	Lonigo	Lonigo	»	1	—	1	—	1	—
					364	19206	6008	6304	19	18891

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandrie riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 20 al 26 novembre 1911	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Malattie infettive del suini	*Ancona*	Ancona	Ancona	—	—	1	—	—	—	1
	»	»	Arcevia	—	—	4	—	—	—	4
	»	»	Chiaravalle	—	—	9	—	—	2	7
	»	»	Castelplanio	—	—	1	—	—	1	—
	»	»	Cupramontana	—	—	1	1	—	1	1
	»	»	Falconara	—	—	1	—	—	—	1
	»	»	Genga	—	—	42	—	—	—	42
	»	»	Mergo	—	—	6	—	6	—	—
	»	»	M. Marciano	—	—	9	—	—	—	9
	»	»	Morro d'Alba	—	—	9	—	—	—	9
	»	»	Ostra	—	—	2	4	—	—	6
	»	»	Offagna	—	1	—	2	—	—	2
	»	»	Rosora	—	—	2	—	—	2	—
	»	»	Sassoferrato	—	—	3	—	—	3	—
	»	»	Senigallia	—	—	3	—	—	3	—
	»	»	Serrasanquirico	—	—	2	—	—	2	—
	Arezzo	Arezzo	Cavriglia	—	—	219	31	—	—	250
	»	»	Cortona	—	—	357	—	3	—	354
	»	»	Laterina	—	4	—	8	—	—	8
	»	»	San Giovanni	—	—	2	—	—	—	2
	»	»	Terranuova	—	—	10	—	—	—	10
	Avellino	Sant'Angelo	Andretta	—	—	1	1	—	—	2
	Benevento	Cerreto	Cusano	—	—	4	—	—	—	4
	Bologna	Bologna	Castel d'A.	—	—	20	—	5	—	23
	Campobasso	Campobasso	Matrice	—	—	2	—	—	—	2
	»	»	Riccia	—	—	7	—	—	—	7
	»	»	Tufara	—	—	3	—	—	—	3
	Caserta	Gaeta	Lenola	—	—	15	—	2	—	13
	»	»	Roccamontella	—	1	—	11	—	—	11
	Como	Como	Fino	—	1	—	3	—	—	3
	»	»	Perledo	—	1	—	1	—	—	1
	Cosenza	Cosenza	Marano	—	—	9	—	—	—	9
	»	»	Domanico	—	—	8	—	—	—	8
	Firenze	Figline	Figline	—	—	12	—	8	—	4
	»	»	Incisa	—	1	—	3	—	—	3
	Foggia	Foggia	M. Sant'Angelo	—	—	110	—	—	—	110
	»	»	Lucera	—	—	60	—	—	—	60
	»	»	Viesti	—	—	20	—	—	—	20
	»	San Severo	San Paolo	—	—	4	—	4	—	—
	»	»	Serracapriola	—	—	3	—	1	—	2

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 20 al 26 novembre 1911	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Malattie infettive dei suini**	*Foggia*	S. Severo	S. Marco	—	—	5	—	—	—	5
	»	»	S. Nicandro	—	—	50	—	15	—	35
	Forlì	Rimini	S. Arcangelo . . .	—	—	5	—	—	—	5
	Perugia	Orvieto	Ficulle	—	1	—	2	—	—	2
	»	Perugia	Castiglione	—	2	—	4	—	—	4
	Potenza	Melfi	Rionero	—	—	2	—	—	—	2
	Reggio E.	Guastalla	Guastalla	—	—	7	—	—	1	6
	»	Reggio	Casalgrande	—	—	11	—	—	—	11
	Roma	Viterbo	Bieda	—	—	121	—	—	—	121
	»	»	Civitella	—	—	6	—	—	—	6
	»	»	Graffignano	—	—	30	—	—	—	30
	»	»	Soriano	—	—	16	—	—	—	16
	Rovigo	Massa	Ceneselli	—	—	1	—	—	1	—
	Siena	Montepulciano	Torrita	—	—	1	2	—	—	3
	»	Siena	Chiusdino	—	—	13	—	6	—	7
					12	**904**	**74**	**50**	**16**	**912**
Morva e farcino	*Ancona*	Ancona	Belvedere	equina	—	1	—	—	—	1
	Cuneo	Alba	Sanfrè	»	1	—	1	—	1	—
	Foggia	Foggia	Foggia	»	1	—	1	—	—	1
	Padova	Padova	Padova	»	—	1	—	—	1	—
	Piacenza	Piacenza	Piacenza	»	1	—	1	—	1	—
	Reggio E.	Reggio	Reggio	»	—	3	—	—	—	3
	Salerno	Salerno	Angri	»	—	3	1	—	—	4
	Udine	Tolmezzo	Tolmezzo	»	1	—	1	—	—	1
					4	**8**	**5**	—	**8**	**10**
Rabbia	*Cuneo*	Alba	Torre Bormida. . .	bovina	—	5	—	—	—	5
	»	»	Id.	ovina	—	2	—	—	—	2
	»	»	Id.	equina	—	1	—	—	—	1
	»	»	Id.	suina	—	1	—	—	—	1
	Foggia	Bovino	Ascoli	canina	—	2	—	—	—	2
	Lecce	Taranto	Castellaneta	»	—	1	—	—	—	1
	Palermo	Palermo	Palermo	»	—	3	2	—	—	5
	Venezia	Portogruaro	Caorle	»	—	1	—	—	—	1
					—	**16**	**2**	—	—	**18**

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 20 al 26 novembre 1911	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Rogna	*Aquila*	Avezzano	Cappadocia	ovina	—	204	—	—	—	204
	»	»	Tagliacozzo	»	—	204	—	—	—	204
	»	Cittaducale	Borgocollefegato	»	—	300	—	—	—	300
	»	»	Cittaducale	»	—	120	—	—	—	120
	»	Sulmona	Castel di S.	»	—	92	—	—	—	92
	Benevento	Benevento	Buonalbergo	»	1	—	30	—	—	30
	Foggia	Bovino	S. Agata	»	—	300	—	—	—	300
	Roma	Frosinone	Civitella	»	—	300	—	—	—	300
	»	Roma	Roiate	»	—	370	—	—	—	370
	»	»	Roma	»	—	730	—	—	—	730
						2620	30	—	—	2650
Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre	*Avellino*	Ariano	Accadia	ovina	—	10	—	2	—	8
	»	Sant'Ang. L.	Rocchetta S. A.	»	—	10	—	5	—	5
	Foggia	Bovino	Ascoli	»	—	209	—	—	—	209
	»	»	id.	caprina	—	18	—	—	—	18
					—	247	—	7	—	240

RIEPILOGO

Malattia	Specie	Stalle	precedentemente ammalati	caduti ammalati	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Carbonchio ematico	bovina	14	—	22	—	22	—
	ovina	1	—	1	—	1	—
	suina	—	—	—	—	—	—
	caprina	—	—	—	—	—	—
		15	—	23	—	23	—
Carbonchio sintomatico	bovina	2	—	6	—	6	—
Afte epizootica	bovina	343	17498	5792	5619	12	17659
	ovina	9	1376	180	467	—	1089
	suina	11	297	35	211	7	114
	caprina	1	35	1	7	—	29
		364	19206	6008	6304	19	18891
Malattie infettive dei suini	suina	12	904	74	50	16	912
Morva e farcino	equina	4	8	5	—	3	10
Rogna	ovina	1	2620	30	—	—	2650
Rabbia	canina	—	7	2	—	—	9
	bovina	—	5	—	—	—	5
	ovina	—	2	—	—	—	2
	suina	—	1	—	—	—	1
	equina	—	1	—	—	—	1
		—	16	2	—	—	18
Vaiuolo ovino e bovino	—	—	—	—	—	—	—
Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre	ovina	—	229	—	7	—	222
	caprina	—	18	—	—	—	18
		—	247	—	7	—	240

BOLLETTINO SANITARIO DEL BESTIAME ALL'ESTERO

(Dati statistici e notizie desunte da pubblicazioni ufficiali dei singoli paesi).

REGNO DI UNGHERIA.

(B. n. 43).

a) UNGHERIA. — *Dal 18 al 25 ottobre 1911.*

MALATTIE	Comuni infetti	Poderi infetti
Carbonchio ematico	175	189
Rabbia	195	200
Moccio e farcino	33	33
Afta epizootica	567	4012
Vaiuolo ovino	76	124
Morbo coitale maligno	—	—
Esantema coitale vescicoloso degli equini	—	—
Esantema coitale vescicoloso dei bovini	7	20
Rogna degli equini	50	53
Id. delle pecore	11	14
Setticemia emorragica dei bufali (barbone)	8	27
Risipola dei suini (mal rossino)	241	604
Setticemia dei suini	781	2973

b) CROAZIA E SLAVONIA. — *Dall'11 al 18 ottobre 1911.*

MALATTIE	Comuni infetti	Poderi infetti
Carbonchio ematico	29	46
Rabbia	8	10
Moccio e farcino	12	14
Afta epizootica	116	27724
Vaiuolo ovino	2	2
Morbo coitale maligno	—	—
Esantema coitale vescicoloso degli equini	2	6
Id. id. dei bovini	1	2
Rogna degli equini	5	6
Id. delle pecore	—	—
Setticemia emorragica dei bufali (barbone)	—	—
Risipola dei suini (mal rossino)	19	58
Setticemia dei suini	44	220

I territori dei paesi della Corona ungherese sono immuni dalla peste bovina e dalla peripneumonia essudativa dei bovini.

REGNO DI UNGHERIA.

(B. n. 44).

a) UNGHERIA. — *Dal 25 ottobre al 1° novembre 1911.*

MALATTIE	Comuni infetti	Poderi infetti
Carbonchio ematico	166	177
Rabbia	190	194
Moccio e farcino	30	30
Afta epizootica	444	3054
Vaiuolo ovino	71	121
Morbo coitale maligno	—	—
Esantema coitale vescicoloso degli equini	—	—
Esantema coitale vescicoloso dei bovini	6	17
Rogna degli equini	44	47
Id. delle pecore	11	13
Setticemia emorragica dei bufali (barbone)	12	36
Risipola dei suini (mal rossino)	215	529
Setticemia dei suini	780	2989

b) CROAZIA E SLAVONIA. — *Dal 18 al 25 ottobre 1911.*

MALATTIE	Comuni infetti	Poderi infetti
Carbonchio ematico	21	31
Rabbia	10	12
Moccio e farcino	12	14
Afta epizootica	96	22211
Vaiuolo ovino	2	2
Morbo coitale maligno	—	—
Esantema coitale vescicoloso degli equini	2	6
Id. id. dei bovini	1	2
Rogna degli equini	5	6
Id. delle pecore	—	—
Setticemia emorragica dei bufali (barbone)	—	—
Risipola dei suini (mal rossino)	23	49
Setticemia dei suini	32	216

I territori dei paesi della Corona ungherese sono immuni dalla peste bovina e dalla peripneumonia essudativa dei bovini.

REGNO DI UNGHERIA.
(B. n. 45).

a) UNGHERIA. — *Dal 1° all'8 novembre 1911.*

MALATTIE	Comuni infetti	Poderi infetti
Carbonchio ematico	171	176
Rabbia	195	204
Moccio e farcino	25	25
Afta epizootica	368	2560
Vaiuolo ovino	73	126
Morbo coitale maligno	—	—
Esantema coitale vescicoloso degli equini	—	—
Esantema coitale vescicoloso dei bovini	6	17
Rogna degli equini	40	43
Rogna delle pecore	13	79
Setticemia emorragica dei bufali (barbone)	16	45
Risipola dei suini (mal rossino)	206	459
Setticemia dei suini	750	2981

b) CROAZIA E SLAVONIA. — *Dal 25 ottobre al 1° novembre 1911.*

MALATTIE	Comuni infetti	Poderi infetti
Carbonchio ematico	18	22
Rabbia	10	12
Moccio e farcino	11	13
Afta epizootica	82	18767
Vaiuolo ovino	3	11
Morbo coitale maligno	—	—
Esantema coitale vescicoloso degli equini	2	6
Id. id. dei bovini	1	2
Rogna degli equini	4	5
Id. delle pecore	—	—
Setticemia emorragica dei bufali (barbone)	—	—
Risipola dei suini (mal rossino)	22	49
Setticemia dei suini	44	221

I territori dei paesi della Corona ungherese sono immuni dalla peste bovina e dalla peripneumonia essudativa dei bovini.

REGNO DI UNGHERIA
(B. n. 46).

a) UNGHERIA. — *Dall'8 al 15 novembre 1911.*

MALATTIE	Comuni infetti	Poderi infetti
Carbonchio ematico	155	167
Rabbia	199	208
Moccio e farcino	24	24
Afta epizootica	332	1925
Vaiuolo ovino	75	153
Morbo coitale maligno	—	—
Esantema coitale vescicoloso degli equini	—	—
Esantema coitale vescicoloso dei bovini	4	5
Rogna degli equini	41	45
Id. delle pecore	16	92
Setticemia emorragica dei bufali (barbone)	14	40
Risipola dei suini (mal rossino)	188	394
Setticemia dei suini	705	2877

b) CROAZIA E SLAVONIA. — *Dal 1° all'8 novembre 1911.*

MALATTIE	Comuni infetti	Poderi infetti
Carbonchio ematico	13	15
Rabbia	7	9
Moccio e farcino	11	13
Afta epizootica	68	14782
Vaiuolo ovino	4	14
Morbo coitale maligno	—	—
Esantema coitale vescicoloso degli equini	2	6
Id. id. dei bovini	1	2
Rogna degli equini	3	4
Id. delle pecore	—	—
Setticemia emorragica dei bufali (barbone)	—	—
Risipola dei suini (mal rossino)	20	46
Setticemia dei suini	43	259

I territori dei paesi della Corona ungherese sono immuni dalla peste bovina e dalla peripneumonia essudativa dei bovini.

AUSTRIA. — *Dal 27 settembre al 4 ottobre 1911.*

MALATTIE	Comuni infetti	Località infette
Afta epizootica	3776	110382
Carbonchio ematico	16	19
Carbonchio sintomatico	8	11
Setticemia emorr. dei bovini e delle pecore	1	1
Pleuropolmonite essudativa dei bovini	—	—
Moccio	7	9
Vaiuolo ovino	—	—
Morbo coitale maligno	—	—
Esantema coitale vescicoloso dei cavalli	1	1
Esantema coitale vescicoloso dei bovini	7	21
Rogna degli equini	26	37
Id. delle pecore	2	19
Id. delle capre	4	12
Rabbia	14	15
Peste e setticemia dei suini	103	430
Mal rossino	193	332
Colera degli uccelli	13	39
Peste dei polli	1	1
Tubercolosi dei bovini	7	7

Dal 4 all'11 ottobre 1911.

MALATTIE	Comuni infetti	Località infette
Afta epizootica	3971	115969
Carbonchio ematico	22	25
Carbonchio sintomatico	18	18
Setticemia emorr. dei bovini e delle pecore	—	—
Pleuropolmonite essudativa dei bovini	—	—
Moccio	6	8
Vaiuolo ovino	—	—
Morbo coitale maligno	—	—
Esantema coitale vescicoloso dei cavalli	1	1
Id. id. dei bovini	8	26
Rogna degli equini	30	40
Id. delle pecore	2	19
Id. delle capre	4	12
Rabbia	17	23
Peste e setticemia dei suini	122	487
Mal rossino	205	326
Colera degli uccelli	9	25
Peste dei polli	1	1
Tubercolosi dei bovini	4	4

AUSTRIA. — *Dall'11 al 18 ottobre 1911.*

MALATTIE	Comuni infetti	Poderi infetti
Afta epizootica	4057	111048
Carbonchio ematico	17	20
Carbonchio sintomatico	8	9
Setticemia emorr. dei bovini e delle pecore	2	2
Pleuropolmonite essudativa dei bovini	—	—
Moccio	10	10
Vaiuolo ovino	—	—
Morbo coitale maligno	—	—
Esantema coitale vescicoloso dei cavalli	1	1
Esantema coitale vescicoloso dei bovini	5	18
Rogna degli equini	21	29
Id. delle pecore	2	19
Id. delle capre	4	12
Rabbia	21	26
Peste e setticemia dei suini	116	458
Mal rossino	180	308
Colera degli uccelli	15	32
Peste dei polli	1	1
Tubercolosi dei bovini	7	7

Dal 18 al 25 ottobre 1911.

MALATTIE	Comuni infetti	Poderi infetti
Afta epizootica	4125	110565
Carbonchio ematico	23	26
Carbonchio sintomatico	7	8
Setticemia emorr. dei bovini e delle pecore	—	—
Pleuropolmonite essudativa dei bovini	—	—
Moccio	9	11
Vaiuolo ovino	—	—
Morbo coitale maligno	—	—
Esantema coitale vescicoloso dei cavalli	1	1
Esantema coitale vescicoloso dei bovini	4	11
Rogna degli equini	23	32
Id. delle pecore	2	19
Id. delle capre	4	12
Rabbia	19	26
Peste e setticemia dei suini	107	443
Mal rossino	178	281
Colera degli uccelli	12	42
Peste dei polli	—	—
Tubercolosi dei bovini	4	4

TIROLO E VORARLBERG. — *Dal 9 al 16 ottobre 1911.*

MALATTIE	N. dei Comuni infetti	N. delle masserie e dei pascoli infetti	N. degli animali ammalati
a) TIROLO.			
Rabbia	2	2	2
Afta epizootica	157	2504	14942
Rogna dei cavalli	3	3	3
Id. delle capre e delle pecore	5	30	128
Mal rossino	5	10	10
Peste suina	4	5	8
Esantema coitale vescicoloso	—	—	—
Carbonchio ematico	—	—	—
Carbonchio sintomatico	1	1	1
Colera degli uccelli	—	—	—
Tubercolosi	—	—	—
b) VORARLBERG.			
Afta epizootica	28	302	4143
Carbonchio sintomatico	—	—	—
Mal rossino	—	—	—

TIROLO E VORARLBERG. — *Dal 16 al 23 ottobre 1911.*

MALATTIE	N. dei Comuni infetti	N. delle masserie e pascoli infetti	N. degli animali ammalati
a) TIROLO.			
Rabbia	2	2	2
Afta epizootica	165	2130	12170
Rogna dei cavalli	3	3	3
Id. delle capre e delle pecore	5	30	128
Mal rossino	5	11	11
Peste suina	4	5	8
Esantema coitale vescicoloso	—	—	—
Carbonchio ematico	—	—	—
Carbonchio sintomatico	1	1	1
Colera degli uccelli	—	—	—
Tubercolosi	—	—	—
b) VORARLBERG.			
Afta epizootica	25	308	4456
Carbonchio sintomatico	3	3	3

TIROLO E VORARLBERG. — *Dal 23 al 30 ottobre 1911.*

MALATTIE	N. dei Comuni infetti	N. delle masserie e dei pascoli infetti	N. degli animali ammalati
a) TIROLO.			
Rabbia	2	2	2
Afta epizootica	174	2171	11254
Rogna dei cavalli	4	4	4
» delle capre e delle pecore	4	27	125
Mal rossino	3	9	9
Peste suina	5	6	10
Esantema coitale vescicoloso	—	—	—
Carbonchio ematico	—	—	—
Carbonchio sintomatico	—	—	—
Peste aviaria	1	1	28
b) VORARLBERG.			
Afta epizootica	22	311	4241
Mal rossino	—	—	—
Carbonchio sintomatico	—	—	—

TIROLO E VORARLBERG. — *Dal 30 ottobre al 6 novembre 1911.*

MALATTIE	N. dei Comuni infetti	N. delle masserie e pascoli infetti	N. degli animali ammalati
a) TIROLO.			
Rabbia	2	2	2
Afta epizootica	173	2254	10259
Rogna dei cavalli	3	3	3
Id. delle capre e delle pecore	4	27	125
Mal rossino	8	10	21
Peste suina	3	3	4
Esantema coitale vescicoloso	—	—	—
Carbonchio ematico	—	—	—
Carbonchio sintomatico	1	1	1
Peste aviaria	1	1	5
Tubercolosi	1	1	1
b) VORARLBERG.			
Afta epizootica	21	307	4221
Carbonchio sintomatico	—	—	—

TIROLO E VORARLBERG. — *Dal 6 al 13 novembre 1911.*

MALATTIE	N. dei Comuni infetti	N. delle masserie e pascoli infetti	N. degli animali ammalati
a) TIROLO.			
Rabbia	1	1	1
Afta epizootica	179	1839	9013
Rogna dei cavalli	1	1	1
Id. delle capre e delle pecore	5	31	129
Mal rossino	5	9	12
Peste suina	3	3	4
Esantema coitale vescicoloso	—	—	—
Carbonchio ematico	1	1	1
Carbonchio sintomatico	3	3	3
Peste aviaria	1	1	28
Tubercolosi	1	1	1
b) VORARLBERG.			
Afta epizootica	19	303	4261
Peste suina	—	—	—
Carbonchio ematico	—	—	—
Carbonchio sintomatico	—	—	—

TIROLO E VORARLBERG. — *Dal 13 al 20 novembre 1911.*

MALATTIE	N. dei Comuni infetti	N. delle masserie e dei pascoli infetti	N. degli animali ammalati
a) TIROLO.			
Rabbia	1	1	1
Afta epizootica	168	1557	8980
Rogna dei cavalli	1	1	1
Id. delle capre e delle pecore	5	31	131
Mal rossino	6	8	11
Peste suina	1	1	2
Esantema coitale vescicoloso	—	—	—
Carbonchio ematico	—	—	—
Carbonchio sintomatico	—	—	—
Colera degli uccelli	—	—	—
Tubercolosi	1	1	1
b) VORARLBERG.			
Afta epizootica	16	244	3321
Mal rossino	—	—	—
Carbonchio sintomatico	—	—	—

ISTRIA. — *Dal 24 al 30 settembre 1911.*

MALATTIE	N. dei Comuni infetti	N. delle masserie e dei pascoli infetti	N. degli animali ammalati
Afta epizootica	5	444	1668
Rabbia	1	2	2
Esantema coitale vescicoloso	—	—	—
Carbonchio ematico	—	—	—
Rogna	—	—	—
Mal rossino	3	3	4
Moccio equino	1	1	1
Colera degli uccelli	1	1	162
Dal 1º al 7 ottobre 1911.			
Afta epizootica	4	441	1658
Esantema coitale vescicoloso	—	—	—
Carbonchio ematico	—	—	—
Rogna	—	—	—
Mal rossino	2	3	4
Peste suina	2	2	5
Rabbia	2	2	2
Colera degli uccelli	1	8	162
Dall'8 al 14 ottobre 1911.			
Afta epizootica	4	441	1658
Esantema coitale vescicoloso	—	—	—
Carbonchio ematico	—	—	—
Rogna	—	—	—
Mal rossino	2	3	5
Peste suina	2	2	5
Rabbia	2	2	2
Colera degli uccelli	1	20	326
Dal 15 al 21 ottobre 1911.			
Afta epizootica	3	338	1345
Esantema coitale vescicoloso	—	—	—
Carbonchio ematico	—	—	—
Rogna	—	—	—
Mal rossino	6	18	27
Peste suina	2	2	5
Moccio equino	—	—	—
Rabbia	1	1	1
Colera degli uccelli	2	20	326

BULGARIA. — *Dal 29 settembre al 7 ottobre 1911.*

(B. n. 35).

MALATTIE	Numero dei Comuni infetti	Numero delle località infette
Rabbia	1	1
Carbonchio ematico	1	1
Rogna del bove	—	—
Id. del cavallo	—	—
Id. degli ovini		—
Id. del maiale	—	—
Pneumo-enterite infettiva dei suini	5	5
Mal rossino	—	—
Vaiuolo ovino	14	16
Moccio equino	1	1
Afta epizootica	2	2
Carbonchio sintomatico	1	1
Angina infettiva	4	4
Tubercolosi	1	1

BULGARIA. — *Dal 7 al 14 ottobre 1911*

(B. n. 36).

MALATTIE	Numero dei Comuni infetti	Numero delle località infette
Rabbia	6	6
Carbonchio ematico	—	—
Rogna degli ovini	—	—
Id. del bufalo	—	—
Id. del maiale	—	—
Id. del cavallo	—	—
Id. delle pecore	—	—
Pneumo-enterite infettiva dei suini	4	4
Mal rossino	—	—
Vaiuolo ovino	12	13
Moccio equino	6	6
Afta epizootica	—	—
Carbonchio sintomatico	1	1
Angina infettiva	6	6
Tubercolosi	—	—

BULGARIA. — *Dal 14 al 21 ottobre 1911.*

(B. n. 37).

MALATTIE	Numero dei Comuni infetti	Numero delle località infette
Rabbia	2	2
Carbonchio ematico	—	—
Rogna del bove	—	—
Id. degli equini	—	—
Id. del cavallo	—	—
Pneumo-enterite infettiva dei suini	3	3
Mal rossino	—	—
Vaiuolo ovino	7	7
Moccio equino	1	1
Afta epizootica	1	1
Carbonchio sintomatico	1	1
Angina infettiva	5	5
Tubercolosi	—	—

BULGARIA. — *Dal 21 al 29 ottobre 1911.*

(B. n. 38).

MALATTIE	Numero dei Comuni infetti	Numero delle località infette
Rabbia	2	2
Carbonchio ematico	1	1
Rogna degli equini	—	—
Id. delle pecore	1	1
Pneumo-enterite infettiva dei suini	4	4
Mal rossino	—	—
Vaiuolo ovino	12	12
Moccio equino	2	2
Afta epizootica	—	—
Carbonchio sintomatico	—	—
Angina infettiva	4	4

SERBIA. — *Dal 7 al 14 ottobre 1911.*

MALATTIE	Comuni	Casi nuovi	Morti od uccisi
Afta epizootica	19	861	—
Carbonchio ematico	—	—	—
Pneumoenterite dei suini	5	8	7
Vaiuolo ovino	4	20	6
Rabbia	—	—	—
Morva	—	—	—
Mal rossino	—	—	—

SERBIA. — *Dal 14 al 21 ottobre 1911.*

MALATTIE	Comuni	Casi nuovi	Morti od uccisi
Afta epizootica	13	308	—
Carbonchio ematico	—	—	—
Morva	—	—	—
Pneumoenterite dei suini	3	15	10
Vaiuolo ovino	4	19	5
Rabbia	1	1	1

Dal 21 al 28 ottobre 1911.

MALATTIE	Comuni	Casi nuovi	Morti od uccisi
Afta epizootica	13	418	—
Carbonchio ematico	1	2	2
Rabbia	2	2	1
Pneumoenterite dei suini	1	40	—
Vaiuolo ovino	3	29	4
Morva	1	1	1

Dal 28 ottobre al 4 novembre 1911.

MALATTIE	Comuni	Casi nuovi	Morti od uccisi
Afta epizootica	10	138	—
Carbonchio ematico	1	1	1
Esantema coitale	—	—	—
Pneumoenterite dei suini	1	50	—
Vaiuolo ovino	3	11	8
Rabbia	2	2	2

Dal 4 all'11 novembre 1911.

MALATTIE	Comuni	Casi nuovi	Morti od uccisi
Afta epizootica	6	185	—
Carbonchio ematico	1	2	2
Rabbia	1	1	1
Pneumoenterite dei suini	1	—	3
Vaiuolo ovino	4	21	—
Mal rossino	—	—	—
Morva	—	—	—

BAVIERA. — *Dal 1° al 15 ottobre 1911.*

MALATTIE	Provincie	Comuni	Masserie
Moccio equino	1	1	1
Afta epizootica	122	1245	12156
Pleuropolmonite contagiosa bovina	—	—	—
Peste e setticemia dei maiali	21	37	54

BAVIERA. — *Dal 15 al 31 ottobre 1911.*

MALATTIE	Provincie	Comuni	Masserie
Moccio equino	1	1	1
Afta epizootica	140	1466	14572
Pleuropolmonite contagiosa bovina	—	—	—
Peste e setticemia dei maiali	18	24	25

OLANDA. — *Mese di ottobre 1911.* (1)

MALATTIE	Numero delle Provincie infette	Numero dei proprietari	Numero dei casi
Carbonchio ematico	0	58	63
Rabbia	—	—	—
Trichinosi dei suini	—	—	—
Rogna degli equini	—	—	—
Id. delle pecore	4	5	61
Mal rossino dei suini	5	68	90
Zoppina degli ovini	1	1	1
Moccio e farcino	—	—	—
Afta epizootica	11	4391	—

(1) I bollettini dell'Olanda pubblicati nei nn. 42 e 43 di questo bollettino pei mesi di luglio ed agosto sono rispettivamente riferibili ai mesi di agosto e settembre. Il bollettino del mese di luglio fu pubblicato nel n. 41.

SVIZZERA. — *Dal 2 all'8 ottobre 1911.* — (B. n. 40).

MALATTIE	N. dei cantoni infetti	N. dei Comuni infetti	Stalle o mandre	N. degli animali ammalati	N. degli animali morti od uccisi
Carbonchio sintomatico	6	10	—	11	11
Carbonchio ematico	3	4	—	4	4
Afta epizootica	10	49	240	7780	8
Moccio e farcino	—	—	—	1	—
Mal rossino e pneumoenterite dei suini	7	22	23	183	28
Rabbia	—	—	—	—	—
Rogna	—	—	—	—	—

Dal 9 al 15 ottobre 1911. — (B. n. 41).

MALATTIE	N. dei cantoni infetti	N. dei Comuni infetti	Stalle o mandre	N. degli animali ammalati	N. degli animali morti od uccisi
Carbonchio sintomatico	4	8	—	9	9
Carbonchio ematico	4	8	—	9	8
Afta epizootica	7	37	179	1869	—
Moccio e farcino	—	—	—	—	—
Mal rossino e pneumoenterite dei suini	8	15	17	120	15
Rogna	—	—	—	—	—

SVIZZERA. — *Dal 16 al 22 ottobre 1911.* — (B. n. 42).

MALATTIE	N. dei cantoni infetti	N. dei Comuni infetti	Stalle o mandre	N. degli animali ammalati	N. degli animali morti od uccisi
Carbonchio sintomatico	6	10	—	10	10
Carbonchio ematico	2	2	—	2	2
Afta epizootica	9	44	140	1057	3
Moccio e farcino	—	—	—	—	—
Mal rossino e pneumoenterite dei suini	6	11	12	93	26
Rogna	—	—	—	—	—

Dal 23 al 29 ottobre 1911. — (B. n. 43).

MALATTIE	N. dei cantoni infetti	N. dei Comuni infetti	Stalle o mandre	N. degli animali ammalati	N. degli animali morti od uccisi
Carbonchio sintomatico	5	11	—	12	12
Carbonchio ematico	4	5	—	5	5
Afta epizootica	9	43	192	2053	—
Moccio e farcino	2	2	—	(1) 1	—
Mal rossino e pneumoenterite dei suini	9	26	32	118	36
Rabbia	—	—	—	—	—
Vaiuolo ovino	—	—	—	-	—

(1) Più 2 cavalli sospetti.

FRANCIA. — *Mese di ottobre 1911.*

MALATTIE	Numero dei dipartimenti infetti	Numero dei Comuni infetti	N. delle stalle o mandrie infette	Num. dei casi
Peripneumonite contagiosa dei bovini	—	—	—	—
Afta epizootica	81	2748	14115	—
Rogna degli ovini	1	—	1	—
Vaiuolo degli ovini	5	—	21	—
Carbonchio ematico	25	—	77	—
Carbonchio sintomatico	27	—	108	-
Moccio e farcino	13	—	19	22
Rabbia	31	86	—	104
Mal rossino	20	—	67	—
Pneumoenterite infettiva dei suini	10	—	20	—
Morbo coitale maligno *(dourine)*	—	—	—	—

GRANDUCATO DI LUSSEMBURGO

1ª *Quindicina del mese di settembre 1911.*

Negativo

2ª *Quindicina del mese di settembre 1911.*

Pneumonite dei suini: Comuni 1 - località 1 - casi 2.

BELGIO. — *Dal 1° al 15 ottobre 1911.* — (B. n. 19).

MALATTIE	Numero delle Provincie infette	Numero dei comuni infetti	Numero dei focolari d'infezione	Numero dei casi
Moccio e farcino	—	—	—	—
Afta epizootica	9	372	1069	16197
Rabbia	2	2	—	(1) 2
Carbonchio ematico	8	33	—	35
Carbonchio sintomatico	4	7	—	7
Rogna degli ovini	—	—	—	—
Zoppicatura contagiosa degli ovini	—	—	—	—

(1) Sono stati uccisi, come sospetti, 1 cane ed 1 gatto.

Dal 16 al 31 ottobre 1911. — (B. n. 20).

MALATTIE	Numero delle Provincie infette	Numero dei comuni infetti	Numero dei focolari d'infezione	Numero dei casi
Moccio e farcino	—	—	—	—
Afta epizootica	9	385	1109	16693
Rabbia	1	3	—	(1) 3
Carbonchio ematico	6	25	—	28
Carbonchio sintomatico	4	7	—	10
Rogna degli ovini	—	—	—	—
Zoppicatura contagiosa degli ovini	—	—	—	—

(1) È stato ucciso, come sospetto, 1 cane.

SVEZIA. — *Agosto 1911.*

MALATTIE	Distretti	Località
Carbonchio ematico	26	70
Carbonchio sintomatico	7	15
Malattie infettive dei suini	5	15
Moccio equino	—	—
Afta epizootica	2	6
Carbonchio sintomatico	5	11

MONTENEGRO. — *Dal 1° al 15 ottobre 1911.*

MALATTIE	Comuni infetti	Località infette	Casi	Morti od abbattuti
Afta epizootica	13	87	2245	23
Rabbia	1	1	1	1
Rogna	1	1	2	—

GRAN BRETAGNA. — *Dal 7 al 14 ottobre 1911.*

MALATTIE	Focolai di malattia	Casi
Carbonchio	18	21
Afta epizootica	1	1
Moccio e farcino	6	16
Rabbia	—	—
Rogna ovina	2	—
Pneumoenterite infettiva dei suini	36	(1) 533

(1) Furono uccisi perchè infetti o stati esposti all'infezione.

Dal 14 al 21 ottobre 1911.

MALATTIE	Focolai di malattia	Casi
Carbonchio	25	25
Afta epizootica	—	—
Moccio e farcino	5	8
Rabbia	—	—
Rogna ovina	—	—
Pneumoenterite infettiva dei suini	28	(1) 290

(1) Furono uccisi perchè infetti o stati esposti all'infezione.

Dal 21 al 28 ottobre 1911.

MALATTIE	Focolai di malattia	Casi
Carbonchio	13	14
Afta epizootica	—	—
Moccio e farcino	11	24
Rabbia	—	—
Rogna ovina	1	—
Pneumoenterite infettiva dei suini	45	(1) 960

(1) Furono uccisi perchè infetti o stati esposti all'infezione.

Dal 28 ottobre al 4 novembre 1911.

MALATTIE	Focolai di malattia	Casi
Carbonchio	20	21
Afta epizootica	—	—
Moccio e farcino	3	9
Rabbia	—	—
Rogna ovina	7	—
Pneumoenterite infettiva dei suini	33	(1) 578

(1) Furono uccisi perchè infetti o stati esposti all'infezione.

Dal 4 all'11 novembre 1911.

MALATTIE	Focolai di malattia	Casi
Carbonchio	17	20
Afta epizootica	—	—
Moccio e farcino	5	15
Rabbia	—	—
Rogna ovina	15	—
Pneumoenterite infettiva dei suini	32	(1) 357

(1) Furono uccisi perchè infetti o stati esposti all'infezione.

GERMANIA. — *Dal 1° al 15 ottobre 1911.*

MALATTIE	Comuni	Località
Morva	21	32
Pleuropolmonite essudativa	—	—
Afta epizootica	5694	34463
Malattie infettive dei suini	686	1231
Dal 15 al 31 ottobre 1911.		
Morva	17	26
Pleuropolmonite essudativa	—	—
Afta epizootica	6017	33707
Malattie infettive dei suini	747	1210

DANIMARCA. — *Ottobre 1911.*

MALATTIE	Numero delle Provincie	Numero delle località infette
Carbonchio	10	22
Afta epizootica	5	45
Vaiuolo ovino	—	—
Afta maligna delle pecore	—	—
Rogna delle pecore	—	—
Tifo (forma midollare)	4	4
Morva	1	1
Febbre catarrale maligna	7	11
Pneumonite maligna dei bovini	—	—
Peste bovina	—	—
Peste suina	4	5
Mal rossino	16	62

COLONIA ERITREA. — *Ottobre 1911.*

MALATTIE	Commissariati regionali	Località	Casi	Morti
Peste bovina	(1) 3	4	20	16
Carbonchio ematico	1	2	3	3
Afta epizootica	1	1	7	—
Enterite infettiva	1	1	236	2

(1) Seraè, Cheren e Gasc-Setit.

NORVEGIA. — *Mese di ottobre 1911.*

MALATTIE	Stalle o greggi infetti al principio del mese	Stalle o greggi infetti durante il mese	Casi di malattia
Peste bovina	—	—	—
Pleuropolmonite contagiosa	—	—	—
Febbre aftosa	—	—	—
Rabbia	—	—	—
Vaiuolo ovino	—	—	—
Moccio o farcino	—	—	—
Carbonchio ematico	—	20	22
Carbonchio sintomatico	—	7	8
Gastromicosi delle pecore	—	8	19
Febbre catarrale maligna	—	35	36
Rogna delle pecore	—	—	—
Malattie infettive dei suini	—	—	—
Zoppina ovina	—	—	—

Movimento e commercio del bestiame, dei suoi prodotti e residui

—

SVIZZERA

—

In data 17 novembre u. s. il Consiglio federale ha emanato il seguente decreto concernente l'importazione di carne congelata da paesi d'oltremare:

IL CONSIGLIO FEDERALE SVIZZERO

In virtù dell'art. 34, capoverso 3, della legge federale 8 dicembre 1905 sul commercio delle derrate alimentari e degli oggetti d'uso e consumo;

In parziale modificazione dell'ordinanza 29 gennaio 1909 sul controllo delle carni e delle preparazioni di carne importate nella Svizzera;

In abrogazione del suo decreto del 18 febbraio 1911 concernente l'importazione di carne congelata da paesi d'oltremare;

Sulla proposta del dipartimento federale dell'agricoltura;

Decreta:

Art. 1.

L'importazione della carne congelata proveniente da paesi d'oltremare è permessa alle condizioni qui sottoindicate.

Art. 2.

I Governi cantonali devono indirizzare al dipartimento federale dell'agricoltura (polizia delle epizoozie) un elenco dei luoghi provvisti degl'impianti congelatori e frigoriferi necessari.

Art. 3.

Il trasporto deve essere eseguito fino al confine svizzero in carri refrigeranti adattati allo scopo. Il controllo di questi carri spetta ai veterinari di confine.

Art. 4.

Gl'invii di carne congelata proveniente da paesi d'oltremare, quando non siano destinati al luogo per il quale entrano in Isvizzera, vengono spediti dal rispettivo ufficio doganale di confine senza revisione, con bolletta di cauzione o sotto chiudimento doganale, alla stazione destinataria, dove si compiono le operazioni doganali.

Se gl'invii sono destinati a luoghi che non hanno ufficio doganale, l'importatore deve avvisare in tempo utile la direzione generale delle dogane, affinchè possa delegarvi un suo funzionario. Le spese che ne risultano vanno a carico dell'importatore.

La visita del veterinario di confine, di cui all'art. 10 della precitata ordinanza del 29 gennaio 1909, è sostituita dalla visita dei veterinari a ciò designati dai Cantoni.

Art. 5.

Il permesso d'importazione è accordato soltanto per la carne di animali della specie bovina ed ovina.

Non è richiesta la presentazione degli organi interni. I bovini sono ammessi all'importazione tagliati per metà o per quarti, gli ovini solo in corpi interi (ma senza la testa).

Art. 6.

Il certificato di origine (articolo 11 dell'ordinanza 29 gennaio 1909) accompagna l'invio fino al luogo di destinazione e deve essere consegnato all'ispettore delle carni, che lo conserverà almeno per un anno.

Art. 7.

La carne congelata deve essere marcata con un bollo quadro di almeno 4 centimetri di lato e portante in caratteri latini il nome del comune con sopra le parole: « Carne congelata ».

Art. 8.

Nelle rivendite la carne congelata deve essere controllata giornalmente dagli agenti sanitari competenti.

Art. 9.

In tutte le rivendite s'indicherà con chiarezza la specie e la provenienza della carne congelata; queste indicazioni devono essere affisse in modo che il pubblico possa facilmente vederle.

I Cantoni possono completare queste prescrizioni per ciò che riguarda il modo della vendita e le indicazioni da darsi. Essi possono segnatamente prescrivere che la vendita si faccia esclusivamente in locali speciali.

Art. 10.

È proibito far uso di carne congelata per la preparazione delle salsicce.

Art. 11.

Nel rimanente restano in pieno vigore, anche per la carne congelata, le disposizioni dell'ordinanza 29 gennaio 1909 sul controllo delle carni e delle preparazioni di carne importate nella Svizzera e quelle dell'ordinanza di ugual data concernente la macellazione, la ispezione delle carni e il commercio della carne e delle preparazioni di carne.

È quindi abrogata la disposizione n. 127 del 29 febbraio 1911.

Quanto all'esecuzione del nuovo decreto del Consiglio federale fanno regola, per il servizio veterinario di confine, le seguenti istruzioni:

1. La carne congelata proveniente da paesi d'oltremare non è soggetta alla visita del veterinario di confine e alle tasse relative (art. 4).

2. La verifica dei certificati di origine (art. 6) non spetta ai veterinari di confine.

3. Non si rilasciano carte di passo.

4. I veterinari di confine non devono far altro che sincerarsi se le spedizioni arrivano al confine in carri refrigeranti adattati allo scopo (art. 3).

Sono considerati, fino a nuovo ordine, come tali, anche i carri ordinari disposti in modo che adempiano lo scopo dei carri refrigeranti.

I carri che non rispondono a queste condizioni devono essere respinti, dandone avviso agli organi delle dogane e delle strade ferrate, nonchè al dipartimento federale dell'agricoltura (polizia delle epizoozie).

5. Incominciando dal 1° gennaio 1912 si dovrà iscrivere nei rapporti mensili il peso della carne congelata introdotta accertato dall'ufficio doganale, come pure la quantità e il peso delle spedizioni respinte.

6. L'elenco dei luoghi provvisti degli impianti congelatori e frigoriferi necessari (art. 2) e che per conseguenza saranno in avvenire autorizzati senz'altro all' importazione, sarà pubblicato più tardi. Fino alla data della pubblicazione sono valevoli le autorizzazioni che si trovano presso gli uffici doganali.

D.ne 131-*C* — *Divieto d'importazione dalla Francia*

Vista l'estenzione che prende l'afta epizootica nell'Alta Savoia è vietata qualsiasi importazione di buoi da lavoro e di suini da allevamento, come il traffico rurale lungo la frontiera separante il cantone di Ginevra e l'Alta Savoia.

Traffico del bestiame con l' Italia

Il divieto, emanato con la disposizione n. 124 del 1° febbraio di quest'anno, concernente l'importazione e il traffico del bestiame ad unghia fessa dall'Italia, è stato revocato il 6 ottobre, nel senso che da questa data in poi tutte le concessioni che erano in vigore avanti il 1° febbraio per l'importazione di bestiame da macello di provenienza italiana, sono di nuovo valide secondo le precedenti condizioni.

Il traffico rurale di confine con bestiame ad unghia fessa (art. 98 del regolamento concernente le misure da prendersi contro le epizoozie) è pure nuovamente permesso lungo tutto il confine svizzero-italiano.

MAROCCO

Dietro domanda del rappresentante del Sultano in Tangeri, il Consiglio sanitario ha stabilito che gli animali bovini non possono essere introdotti al Marocco che dai porti nei quali esiste un servizio veterinario.

In questi porti verrà designato un locale in vicinanza del molo, nel quale i bovini saranno tenuti in osservazione durante alcuni giorni, il tempo necessario cioè per tubercolinizzarli ed assicurarsi che non sieno affetti da malattie infettive.

Tangeri essendo il solo porto marocchino ove esiste un servizio veterinario, è da questo porto che i bovini potranno essere quindi innanzi importati al Marocco.

IL GUARDASIGILLI
MINISTRO SEGRETARIO DI STATO PER GLI AFFARI DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

Visto il decreto ministeriale 12 giugno 1911, col quale fu indetto il concorso per esame a 5 posti di segretario di 4ª classe nella Direzione generale del Fondo per il culto.

Visto l'altro decreto ministeriale 29 agosto 1911, col quale il numero dei posti fu portato a 6;

Visti gli atti della commissione esaminatrice, nominata con decreto ministeriale 17 ottobre 1911;

Visto il regolamento generale per la esecuzione del testo unico delle leggi sullo Stato degli impiegati civili, approvato con R. decreto 24 novembre 1908, n. 756;

Riconosciuta la regolarità del procedimento degli esami;

Determina:

Sono dichiarati vincitori del concorso suddetto nel seguente ordine di classificazione, determinata a norma dell'art. 8 del regolamento generale succitato, i sottoindicati signori, laureati in giurisprudenza:

Jemolo Arturo punti 10 — Fusco Alfredo Camillo id. 9.375 — Talamanca Ernesto id. 9.312 — Paladino Nunzio id. 8.875 — Pozzi Severino id. 8.812 — Bellelli Antonio id. 8.625.

Roma, 28 dicembre 1911.

Il ministro
FINOCCHIARO-APRILE.

Elenco dei candidati, laureati in giurisprudenza, che conseguirono la idoneità negli esami di concorso per 6 posti di segretario di 4ª classe nella direzione generale del fondo per il culto, banditi con decreti ministeriali 12 giugno e 29 agosto 1911, agli effetti dell'articolo 3 del testo unico delle leggi sullo stato degli impiegati civili, approvato con R. decreto 22 novembre 1908, n. 693;

Annicchiarico-Petruzzelli Francesco punti 8.562 — Carile Alfredo id. 8.312 — Carlino Giuseppe id. 8.250 — Russo Carmelo id. 8.125 — Serra Antonio id. 8.062 — Gaddi Luigi id. 8.062 — Matarazzo Luciano id. 7.937 — Jodice Francesco id. 7.937 — Ciolli Riccardo id. 7.937 — Lo Cicero Pietro id. 7.812 — Giancotti Gioacchino id. 7.750 — Lombardi Guglielmo id. 7.750 — D'Emilio Stefano id. 7.687 — Mastrangelo Alfonso id. 7.625 — Rendano Mario id. 7.562 — Ciuti Francesco id. 7.562 — Rocca Carlo Italo id. 7.437 — Perugini Romolo id. 7.187 — Liccardi Gustavo id. 6.875 — Presti Guido id. 6.875 — Calcagni Alberto id. 6.750 — Jannitti Alberto id. 6.687 — Leggieri Francesco id. 6.625 — Porcelli Filippo id. 6.437 — Delli Ponti Arturo id. 6.375.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione generale del tesoro (Divisione portafoglio)

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 30 dicembre 1911, in L. 100.52.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Ispettorato generale dell'industria e del commercio

Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro (Divisione portafoglio).

29 dicembre 1911.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degl' interessi maturati a tutt' oggi
3 3/4 % *netto*	102,22 42	100,34 92	100,36 42
3 1/2 % *netto*	102,22 08	100,47 08	100,49 —
3 % *lordo*	69,68 75	68,48 75	69,09 71

CONCORSI

IL MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
PER GLI AFFARI DELL'INTERNO
PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Visto l'art. 2 della legge 8 giugno 1911, n. 508;
Visto l'art. 1° del regolamento 21 novembre 1907, n. 805;
Visto l'art. 68 del regolamento 24 novembre 1908, n. 756.

Decreta:

Art. 1.

È bandito il concorso per titoli al posto di direttore del laboratorio chimico per gli esplosivi alle dipendenze del ministero dell'interno, con l'annuo stipendio di L. 8000.

Art. 2.

Possono concorrervi tutti i cittadini dello Stato, maggiori di età, che abbiano almeno da tre anni conseguita la laurea in chimica, in fisica, od in chimica e farmacia, o quella della sezione industriale di una scuola di applicazione o di un politecnico e dimostrino una speciale competenza nel ramo degli esplosivi sia per impieghi precedentemente tenuti, che per pubblicazioni concernenti la materia.

Art. 3.

I concorrenti dovranno far pervenire al ministero dell'interno - Direzione generale della P. S. (ufficio esplosivi) - la loro domanda in carta bollata da L. 1,20, non più tardi del 1° marzo 1912, unendovi i seguenti documenti:

a) atto di nascita debitamente legalizzato:

b) attestazione di cittadinanza italiana;

c) certificato di buona condotta rilasciato dal sindaco del comune ove il candidato ha domicilio o la sua abituale residenza, debitamente legalizzato;

d) certificato generale rilasciato dal competente ufficio del casellario giudiziale;

I documenti c), d), debbono essere in data non anteriore di tre mesi a quella del presente decreto che indice il concorso, e sono dispensati dal produrli coloro che già prestano servizio nelle amministrazioni dello Stato;

e) certificato medico di sana e robusta costituzione debitamente legalizzato;

f) titoli di studio, pubblicazioni ed ogni altro documento atto a comprovare la idoneità al posto a cui aspirano.

A parità di merito è titolo di preferenza l'aver prestato servizio anche temporaneo, in uno dei laboratorî chimici dello Stato, che trattano le materie esplosive.

Tutti i documenti, titoli, pubblicazioni ed altro, dovranno essere enumerati in corrispondenza di apposito elenco in carta libera, che il concorrente dovrà produrre in duplice copia.

Nelle domande dovrà essere indicato esattamente l'indirizzo per la restituzione dei titoli presentati dai concorrenti.

Art. 4.

Con successivo decreto ministeriale sarà nominata la commissione a norma del 2° capoverso dell'art. 1° del regolamento 21 novembre 1907, n. 805, la quale prenderà in esame i titoli prodotti dai concorrenti, stabilendone la graduatoria.

Il direttore generale della P. S. è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Roma, 28 dicembre 1911.

Il ministro
GIOLITTI.

IL MINISTRO
PER L'AGRICOLTURA, L'INDUSTRIA E IL COMMERCIO

Veduto il decreto ministeriale in data 10 novembre 1911, col quale fu aperto un concorso per titoli al posto di direttore dell'Istituto Vittorio Emanuele III, per i danneggiati dei terremoti di Reggio Calabria:

Determina:

Il termine utile per la presentazione delle domande di ammissione al concorso suddetto è prorogato dal 31 dicembre 1911 al 20 gennaio 1912.

Rimane invariata la data del 31 dicembre 1911 per quanto si riferisce ai limiti di età di cui alla lettera a) dell'art. 5 del decreto ministeriale predetto.

Roma, il 28 dicembre 1911.

Il ministro
2 NITTI.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

La stampa estera è larga di commenti al discorso del ministro degli affari esteri d'Austria-Ungheria, barone Aehrenthal, che analizza in ogni suo punto per la considerazione che merita l'autorità del personaggio il quale rispecchia il verbo dei più seri intendimenti politici austro-ungarici.

Tacendo i commenti ai punti meno essenziali del discorso di Aehrenthal, rileviamo quì soltanto la sua fede nei propositi della triplice alleanza, le sue leali dichiarazioni in merito alla politica italiana immutabile, per il mantenimento dello *statu quo* nei balcani malgrado lo stato di guerra contro la Turchia.

Si rileva dalla stampa viennese l'importanza della frase di Aehrenthal circa la pace italo-turca espressa con le parole:

« Noi speriamo che gli sforzi per la pace avranno successo a tempo opportuno ».

Eguale interesse ha destato la dichiarazione che tutte le Potenze neutrali coopereranno con l'Austria-Ungheria negli sforzi per la pace.

Un telegramma da Vienna manda in merito al discorso di Aehrenthal questi ulteriori commenti:

Tutti i giornali d'oggi considerano importanti le dichiarazioni del conte Aehrenthal alle delegazioni, specialmente perchè attesta che nessuna modificazione è apportata alle basi della politica estera della Monarchia.

Il *N. Wiener Tageblatt* constata essere certo che l'alleanza coll'Italia è salda, che tutti i tentativi per scuoterla sarebbero vani e che fra Vienna e Berlino vi ha sempre perfetta uniformità di vedute.

Il *Deutsche Volksblatt* (giornale tedesco del popolo) dichiara che ogni ministro che rimarrà fedele, come il conte Aehrenthal, alla politica delle attuali alleanze avrà l'approvazione della opinione pubblica austro-ungarica.

***

Come è noto, le parole ingiuriose per la Francia attribuite al generale Luque, ministro della guerra spagnuolo, da questi pronunciate in una intervista con un giornalista madrileno, sono state sconfessate dal presidente del Consiglio, Canalejas, ed ora un telegramma daMadrid, 29, aggiunge in merito:

Il ministro degli esteri ha dichiarato all'ambasciatore di Francia, Geoffroy, che le parole attribuite al generale Luque, nell'intervista con l'*Imparcial*, sono state svisate. Egli ha espresso nello stesso tempo il suo dispiacere per tale incidente.

Dopo queste spiegazioni sono cessate le voci di dimissioni del generale Luque da ministro della guerra.

* * *

Il regolamento tra il Portogallo e l'Inghilterra circa le isole nei fiumi Ruo e Scire è stato pacificamente raggiunto, come informa il seguente telegramma da Lisbona, 29:

È stato raggiunto l'accordo tra il Portogallo e l'Inghilterra circa le isole che rimanevano ancora a dividersi nei fiumi di Ruo e Scire.

Sono state determinate le isole che apparterranno d'ora innanzi alla colonia del Mozambico o alla British Central Africa.

Intorno ai conflitti di Tabris tra persiani e russi si hanno questi ulteriori particolari:

Tabris, 29. — I disordini cominciarono nella notte del 20 corrente con uno scontro nella via fra una pattuglia russa ed alcuni *fidais* persiani.

I disordini sorpresero tutti, compresi i russi, la cui situazione fu per qualche tempo precaria. Ma i russi, avendo ricevuto rinforzi, bombardarono la cittadella e le altre posizioni e hanno cacciato i *fidais* dalla cittadella.

La città è ora completamente in potere dei russi. Essi hanno perduto da cento a duecento uomini. Le colonie estere sono sane e salve. Gli altri non combattenti non hanno molto sofferto.

Contrariamente alle voci diffuse, nessuna atrocità è stata commessa nè da una parte, nè dall'altra.

Un dispaccio da Teheran reca altri particolari intorno all'aggressione del console inglese, Smart, e dice:

Si conferma che il console inglese, Smart, si trova in luogo sicuro e che è in viaggio per Kazerum.

Il ministro degli esteri ha fatto visita al ministro britannico e gli ha espresso il suo profondo rammarico a nome del reggente e del Governo per l'incidente. Egli ha aggiunto che sono state prese energiche misure per assicurare il ritorno di Smart a Chiraz e che i colpevoli verranno puniti in modo esemplare.

I circoli persiani attribuiscono l'incidente all'invio da parte di distaccamenti di indiani prima di averne preavvertito le autorità e inoltre all'agitazione derivante dall'*ultimatum* russo.

* * *

Un telegramma da Nan-Kin annunciò la proclamazione di Sun-Ya-Tsen a presidente della repubblica della Cina ed un altro dispaccio pure da Nan-Kin ha aggiunto che la proclamazione è avvenuta per opera dell'assemblea di Nan-Kin alla unanimità.

Nan-Kin non è Pechino, ma è certamente dopo la capitale il punto più importante della Cina, cosicchè l'elezione ivi avvenuta acquista un valore grandissimo.

Dopo la sospensione della assemblea di Shanghai e la convocazione della grande assemblea di Pechino indetta dalla corte mancese, non sono più giunte notizie sulla situazione cinese all'infuori del colpo inatteso della proclamazione della repubblica. Questo però non può a meno di recare una grande diversione alla piega pacifica che la situazione stava prendendo.

Roosevelt si è pronunciato in merito all'incidente russo-nord americano per i passaporti agli ebrei.

In proposito un dispaccio da New-York, 29; dice:

Il periodico *Outlook* pubblica un articolo dell'ex presidente Roosevelt, nel quale questi dichiara che, invece della abrogazione del trattato russo-americano, sarebbe stato preferibile di sottoporre al tribunale dell'Aja l'interpretazione di questo trattato.

Roosevelt dichiara che, se il Senato approverà il trattato di arbitrato generale con la Gran Bretagna e con la Francia, il popolo americano sarà obbligato da un impegno d'onore a sottoporre all'arbitrato precisamente questioni del genere di quella sollevata tra la Russia e gli Stati Uniti, che oggi rifiuta di sottoporvi.

DIARIO DELLA GUERRA

L'azione militare.

Tripoli, 28 (ore 18,5). — Il generale Pecori telegrafa da Ain Zara che ieri due squadroni del reggimento Firenze eseguirono ricognizioni verso Bir Akara e Bir Tobras trovando vasti campi recentemente abbandonati dal nemico.

Attorno a Tripoli, ad Homs e a Tobruk nessuna novità.

Bengasi, 28. — Tranquillità assoluta regna intorno a Bengasi. È accertato l'esodo di alcune tribù armate dal campo turco, dove è grande incertezza sulla condotta da seguire. Continua il tempo pessimo.

Tripoli, 29 (ore 17,5). — Ieri due squadroni di lancieri Firenze, partendo da Ain Zara, fecero ricognizioni verso il sud oltrepassando Buselim, e non trovarono alcuna traccia del nemico.

Derna, 26. — Stamane quattro battaglioni e mezzo di fanteria, con sei pezzi da campagna e quattro sezioni di mitragliatrici all'ordine del generale Del Buono si sono avanzati a cavallo dell'uadi Derna per proteggere i lavori di riparazione del canale che conduce l'acqua potabile in città.

Le nostre truppe hanno presto incontrato il nemico in forze rilevanti con artiglieria calibro 75, e si è impegnato un vivo combattimento durante il quale i nostri soldati del genio hanno potuto compiere i lavori sopra indicati.

Essendosi poi disegnato un attacco avvolgente del nemico alla nostra destra, il generale Capello comandante della riserva di due battaglioni, tenuta fin dall'inizio del combattimento a disposizione del generale Trombi, ha avuto ordini di procedere ad un contrattacco per fermare il nemico e disimpegnare le truppe intente a proteggere i lavori.

L'efficace intervento del brillante controattacco della riserva ha respinto le truppe turco-arabe e permesso ai nostri, essendo ultimati i lavori del genio, di ripiegare sulle ridotte a tenore dell'ordine loro impartito.

Le nostre perdite sono state di 3 morti e 77 feriti.

In memoria ai caduti.

Tripoli, 29. — Stamane è stato apposto un cippo sul colle di Henni in memoria dei valorosi italiani caduti.

Erano presenti una compagnia del 17° ed una dei bersaglieri.

Hanno pronunciato patriottici discorsi il generale De Chaurand ni rappresentanza del governatore, lo studente Sabatini e il professore Pecorelli.

Omaggio ai valorosi.

Tripoli, 29. — Oggi gli studenti qui venuti presenteranno al governatore generale Caneva l'*Album* contenente le firme degli studenti italiani.

Continuano a giungere sempre numerosi telegrammi, lettere ed indirizzi di augurio da ogni parte d'Italia.

Il comando, grato per le manifestazioni patriottiche, provvede a ringraziare e prega di scusare per l'inevitabile ritardo nelle risposte.

Notizie.

Tripoli, 29 (ore 10,20). — Il mare, sempre agitatissimo, impedisce gli sbarchi e gli imbarchi.

Il varo del " Nino Bixio „

Stamane, alle ore 10, favorito da una splendida invernale giornata, è stato varato felicemente, a Castellammare di Stabia, un nuovo incrociatore corazzato che dal nome che porta, *Nino Bixio*, è destinato ad accrescere alte e potenti le valorose forze dell'armata navale italiana.

Atteso lo stato di guerra, il varo si è fatto in forma privata; vi assistevano solamente gli ufficiali del cantiere, del dipartimento marittimo di Napoli e gli operai. Era pure presente il colonnello del genio navale, cav. Rota, autore dei piani del *Nino Bixio* e degli altri due esploratori, il *Quarto*, varato mesi or sono a Venezia e il *Marsala* che sarà varato a Castellammare verso la metà del venturo febbraio.

S. E. il ministro della marina era rappresentato dal maggior generale del genio navale comm. Faruffini.

Madrina è stata la signora Giuseppina Bixio, figlia di Nino, vedova De Canti.

Il *Nino Bixio* ha le seguenti caratteristiche:

Lunghezza fra le perpendicolari metri 131.30; lunghezza massima fuori tutto m. 140.24; larghezza massima m. 13.04; immersione media m. 4.15; dislocamento corrispondente tonnellate 3575; potenza dell'apparato motore cavalli asse 22.500; numero delle motrici a turbina 3; numero delle caldaie 14; velocità massima prevista nodi 29.

L'armamento guerresco si comporrà di: 6 cannoni da 120 mm.; 6 cannoni da 76 mm.; 3 lanciasiluri.

La *Nino Bixio*, costruita in soli dieci mesi, per classificarsi fra le più veloci navi esploratrici, perchè avrà una velocità di 29 nodi all'ora e quindi potrà agevolmente disimpegnare il servizio di avanscoperta di una divisione di navi da battaglia di prima classe. La *Bixio* rappresenta quindi il tipo intermediario fra quello destinato ad essere capo gruppo di siluranti e quello di incrociatore velocissimo di una squadra; grande di tonnellaggio rispetto al primo, poco armato e affatto corazzato rispetto al secondo.

Lo scafo della nave è in acciaio ad elevata resistenza; ha tre parti di coperta, di corridoio e quello di protezione che assicura la galleggiabilità della nave contro le invasioni d'acque dalle breccie aperte in murata nella zona sottostante alla linea di galleggiamento.

L'apparato motore è costituito da tre turbine del tipo Curtiss azionanti ciascuna una linea d'assi ed un'elica. Esse sono state costruite negli stabilimenti della Far River Shup e Building e Engineering e C. di Quinag (Mass) e sono disposte in tre locali indipendenti separati dai locali per le caldaie. Queste in numero di quattordici del tipo Blesinden, sono raggruppate in modo da avviare i prodotti della combustione in quattro direzioni.

Il varo è riuscito splendidamente.

Dopo la benedizione della nave vi è stata la tradizionale cerimonia del battesimo.

La madrina ha rotto al primo colpo la rituale bottiglia di spumante, legata ad un nastro bianco e rosso, ed ha detto, rivolta alla nave: « Va', va', Dio ti benedica, nel nome di mio padre! »

La manovra del varo è cominciata alle ore 10,22, diretta dal colonnello Martinez.

Tolti i puntelli, abbattute le taccate e tagliate le trinche, la nave è discesa felicemente in mare alle ore 10,35, salutata con applausi entusiastici dalle maestranze del cantiere e con le salve delle Regie navi *Atlante* e *Caprera*, ancorate nel porto.

CRONACA ITALIANA

Le LL. MM. il Re e la Regina nel pomeriggio di posdomani 1° gennaio riceveranno nella sala del trono alla Reggia per gli auguri del capo d'anno le rappresentanze del Parlamento, le LL. EE. i ministri e sotto segretari di Stato nell'ordine di precedenza stabilito.

S. M. l'Imperatore di Russia ha fatto acquistare nell'Esposizione internazionale artistica a Valle Giulia le seguenti opere d'artisti italiani:

Bartolomeo Bezzi — « Visione notturna »;
Francesco Sartorelli — « Mattino d'inverno »;
Dante Ricci — « Medio evo »;
Maurizio Barricelli — « Michelangelo »;
Ettore Tito — « Ritratto dei miei bambini;
Rubens Santoro — « Cappella di San Benedetto »;
Chitarin Trajano — « Ignis Ardens »;
Scattola Ferruccio — « Giardino antico ».

Pel ricevimento di capo d'anno. — Il comando del distretto militare di Roma comunica:

Il 1° gennaio, alle ore 15.20, le LL. MM. il Re e la Regina riceveranno i tenenti generali aventi grado di grandi ufficiali dello Stato, tutti gli ufficiali generali, e gli ufficiali superiori aventi qualità di comandanti di corpo e capi di servizio, di stanza a Roma, e gli ufficiali generali in congedo qui residenti.

S. M. la Regina Madre, riceverà i predetti ufficiali al suo palazzo, subito dopo l'udienza al Quirinale.

Detti ufficiali dovranno trovarsi, per le ore 15 di detto giorno, nelle sale del palazzo Reale al Quirinale e, finita l'udienza, recarsi subito al palazzo Margherita.

Tutti gli altri ufficiali in servizio attivo non particolarmente ricevuti, liberi dal servizio, si troveranno nelle sale del Quirinale per le ore 16,30 per fare ala al passaggio delle LL. MM., nei reali appartamenti.

Con questi sono altresì invitati ad intervenire tutti gli ufficiali superiori ed inferiori in congedo, i quali si troveranno per le ore 15,50, gli ufficiali superiori al palazzo del comando del genio (via del Quirinale n. 219); gli ufficiali inferiori alla caserma Goffredo Mameli (già Santa Caterina).

Di là, essi muoveranno riuniti, rispettivamente sotto la direzione dell'ufficiale superiore più anziano e del comandante della scuola magistrale di scherma, colonnello cav. Salonna, in modo da giungere al Quirinale per le ore 16,30. Il comandante della scuola magistrale di scherma avrà a sua disposizione un ufficiale del distretto ed i comandanti dei depositi dei corpi del presidio ai quali appartengono gli ufficiali in congedo residenti in questa città.

Il Campidoglio. — Nella seduta comunale di ieri sera, il sindaco Nathan avvertì che doveva sospendere la discussione sulla convenzione con la Società del gas per alcuni dubbi sorti sulla redazione definitiva di vari articoli; e lesse invece un'interrogazione del consigliere Paglierini sulla nomenclatura delle strade.

In questa interrogazione il consigliere suddetto faceva notare che la commissione per la nomenclatura delle strade aveva dato il nome di Luigi Pianciani ad un vicolo del rione Esquilino.

Dopo di che lo stesso sindaco pronunciò un caloroso discorso in risposta ad una lettera di augurio pel nuovo anno dei giornalisti incaricati dei resoconti delle sedute consiliari.

Nella seduta segreta furono approvate varie importanti proposte, lungamente attese.

Ringraziamenti. — S. E. l'ammiraglio Aubry ha inviato al ministro della marina, on. Leonardi-Cattolica, il seguente telegramma da Taranto, 29:

« I doni gentili, ricevuti nella ricorrenza del Natale, rammentano ai marinai riconoscenti delle navi della prima squadra che il pensiero vigile ed affettuoso degli italiani li segue sempre, e sarà vigoroso incitamento nella lotta e nel sacrificio per la grandezza e la gloria d'Italia.

« *Aubry* ».

*** Al sen. Taverna, presidente della Croce rossa, è pervenuto il seguente telegramma:

« Alla Croce rossa, preziosa, infaticabile, caritatevole nostra coadiuvatrice, vada il ricambio degli auguri nella comune opera.

« Generale *Caneva* ».

Felicitazioni meritate. — S. E. il ministro della marina, on. Leonardi-Cattolica ha inviato ieri l'altro al maggior generale Fara il seguente telegramma:

« Gradisca le espressioni di vivo compiacimento che anche a nome dell'armata le rivolgo per l'altissima distinzione ricevuta.

« *Leonardi-Cattolica* ».

Il generale Fara ha così risposto da Ain Zara:

« A S. E. il ministro della marina - Roma.

« L'alto onore conferitomi dalle felicitazioni di V. E. anche a nome della valorosissima armata rende più bella questa ora di suprema commossa soddisfazione.

« Mio grato pensiero vola ai prodi marinai compagni invitti, ammirati nelle indimenticabili cruenti giornate.

« Generale: *Fara* »

Per le famiglie dei morti e feriti in guerra. — La 23ª nota delle oblazioni ricevute dalla Banca d'Italia ascende a lire 131.734,03 che unite alle precedenti in L. 2.279.897,72 danno un totale di L. 2.414.631,80.

*** La sottoscrizione del Comitato provinciale romano presieduto dal sindaco comm. Nathan a tutto ieri ha raggiunto la cifra di L. 108.685,56.

Per la Croce rossa. — Si ha da Milano, 29:

La commissione centrale di beneficenza dell'amministrazione della Cassa di risparmio delle provincie lombarde, adunatasi oggi sotto la presidenza dell'on. Marcora, ha deliberato varie erogazioni di beneficenza e tra esse un sussidio di L. 25 mila a favore della Croce rossa italiana.

*** La sottoscrizione nazionale per la Croce rossa ascende finora a L. 949.716,57.

Conferenze Jean Carrère. — Le conferenze che in varie città d'Italia saranno tenute dal nostro valoroso collega straniero a beneficio dei soldati malati o feriti saranno organizzate esclusivamente dalla Croce rossa italiana.

Il sig. Carrère e la sua signora si sono recati più volte dal conte Taverna, presidente della Croce rossa, che ha voluto assumere la direzione di questa patriottica iniziativa, e dal duca Leopoldo Torlonia, presidente del comitato romano, che ha voluto organizzare la prima conferenza a Roma per l'ultima settimana di gennaio.

Il conte Di San Martino, che ha accompagnato il signore e la signora Carrère dal presidente della Croce rossa, ha graziosamente offerto la sala del Corea, che sarà probabilmente prescelta.

Altre otto conferenze saranno successivamente date nelle principali città d'Italia: Torino, Milano, Venezia, Bologna, Firenze, Genova, Napoli e Palermo.

Molte altre città, obbedendo ad uno slancio di carità patriottica, dei più lodevoli, hanno offerto sale da conferenze alla direzione della Croce rossa. Ma, a cagione di lavori iniziati o della necessità nella quale si trova il conferenziere di recarsi a Parigi alla fine di febbraio, gli sarà materialmente impossibile di dare più di nove conferenze ed egli dovrà rimettere a più tardi la visita alle altre città.

Marina mercantile. — Il piroscafo *Città di Torino*, della Veloce, proveniente dagli scali dell'America Centrale, giunse il giorno 27 a Colon.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

LISBONA, 29. — Domani verrà pubblicato un decreto che vieta per due anni al patriarca di Lisbona, al vescovo di Guarda ed all'amministratore del vescovado di Oporto di risiedere rispettivamente nei distretti di Lisbona, Castelfranco ed Oporto.

Il decreto sopprime i loro diritti ad assegni stabiliti dallo Stato e fissa a cinque giorni il termine loro accordato per lasciare i rispettivi distretti.

Saranno infine inflitte pene ai tre prelati, per la persistente opposizione da essi fatta all'organizzazione delle associazioni cultuali.

MONTEVIDEO, 29. — Una violenta tempesta imperversa lungo la costa.

In parecchi punti dell'Uruguay si segnalano gravi accidenti. I danni sono rilevanti.

Il vapore inglese *Westwales* è stato gettato sulla costa ed è considerato come perduto.

PARIGI, 29. — *Senato.* — Si approvano due progetti di legge, già votati dalla Camera dei deputati, uno dei quali rinnova il privilegio alla Banca di Francia e l'altro rinnova il privilegio alla Banca di Algeria.

CALCUTTA, 29. — Il Governo delle Indie esamina la questione dell'invio di truppe nel Golfo Persico.

PARIGI, 29. — L'ex presidente del Consiglio, Monis, ha convocato, nel pomeriggio, nella sua abitazione, gli ex colleghi del Gabinetto da lui presieduto per deliberare sulle interpretazioni cui dettero luogo i rapporti di Cambon relativamente alla conversazione di Kissingen.

Cruppi, Delcassé, Massé, Bapst, Emilio Constant, assistevano alla riunione.

Monis ha letto il rapporto di Cambon di cui aveva preso copia al ministero degli esteri.

Ha chiesto a tal proposito alcuni schiarimenti a Cruppi, che allora teneva il portafoglio degli esteri.

Cruppi ha fatto notare che questo rapporto porta la data del 22 giugno e che egli non l'aveva ricevuto se non il 24 giugno, quando il Gabinetto era dimissionario dal giorno precedente.

Non credette dunque utile di informarne il capo del Gabinetto, ancora a letto pel noto incidente, tanto più che il suo successore al Quai d'Orsay poteva dare a questo rapporto il seguito che credeva opportuno.

Cruppi ha dichiarato inoltre che vi era stato un equivoco sulla interpretazione da dare a questo rapporto. Ha affermato che in nessun momento aveva dato all'ambasciatore di Francia istruzioni su una questione qualunque di territorio.

È seguito uno scambio di osservazioni e finalmente si è deciso che Cruppi invierebbe a Caillaux ed a Monis una lettera per precisare quale fu nella circostanza la sua attitudine e per rinnovare le sue affermazioni.

Questa lettera molto probabilmente sarà comunicata domani alla commissione del Senato per l'accordo franco-tedesco e verrà quindi pubblicata.

LONDRA, 29. — La chiusura delle fabbriche continua in tutta la regione delle filande di cotone del Lancashire.

Alla richiesta di rifiutare il lavoro agli operai non sindacati, gli scioperanti aggiungono quella di un aumento del 50 0[0 dei salari.

La maggior parte sono donne che ricevono 25 franchi per settimana.

Da trentatrè anni non vi è stato un aumento di salario nel loro mestiere.

VIENNA, 29. — *Delegazione austriaca.* — Si discute in seconda lettura l'esercizio provvisorio.

Il relatore dott. Grabmayer rileva che la commissione ha accolto in generale con soddisfazione l'esposizione del ministro degli esteri conte di Aehrenthal per la sua affermazione che la politica estera dell'Austria-Ungheria è rimasta completamente conservatrice e che essa tende, per quanto è possibile, al mantenimento della pace.

Il relatore conclude raccomandando l'approvazione dell'esercizio provvisorio.

Il delegato czeco Kramarz rileva che l'Austria-Ungheria, come disse ieri anche il ministro degli esteri, non può fare che una politica assolutamente pacifica e conservatrice. L'oratore ricorda di avere sempre ammonito di non tenersi troppo legati alla Germania poichè la monarchia potrebbe venire coinvolta in un conflitto simile a quello che si minacciava nell'estate scorsa. Di una forte triplice oggi quasi non si parla più; non possiamo farci illusioni; in Italia non siamo troppo amati. Forse la triplice verrà rinnovata, ma l'oratore teme che da ambedue le parti si continuerà tuttavia con gli armamenti e ad erigere fortificazioni ai confini. Rileva essere notevole il fatto che la Russia, nella questione tripolina, si è messa dalla parte dell'Italia.

L'oratore soggiunge: Non vi è dubbio che è un merito della nostra politica l'esser riusciti a tener tranquilli i popoli della penisola balcanica.

Per quanto poi riguarda le conseguenze della guerra italo-turca, l'oratore è di opinione che l'Italia non avrà motivo di tenersi più strettamente legata alla triplice. Essa è attualmente in una situazione politica quanto mai favorevole: da una parte si cerca di conservarla nella triplice alleanza e dall'altra parte le si viene incontro. Le simpatie per l'Italia e per la sua azione di libertà, ad onta di tutto ciò che è accaduto per l'annessione della Tripolitania, sono così che ci si dimenticherà della guerra attuale.

Questa splendida situazione politica l'Italia la deve soltanto al fatto che essa è così legata alla triplice quanto lo è l'Austria-Ungheria alla Germania. Il conflitto tripolino serve di chiaro esempio come sia opportuno di non legarsi le mani del tutto in una alleanza.

Korosec, sloveno, dichiara che gli sloveni desiderano sinceramente il mantenimento della triplice.

Egli si lamenta che l'Italia, la quale assicura sempre di volersi tenere ferma alla triplice, dislochi truppe verso il confine meridionale dell'Austria e dice che sarebbe dovere dell'amministrazione militare austro-ungarica di pensare a tutelare tale confine.

L'oratore dice che dopo l'annessione, la politica della monarchia si mantenne passiva, particolarmente nei Balcani.

L'Austria-Ungheria non è stata ancora capace di cattivarsi la simpatia dei popoli balcanici. Specialmente in Albania, l'Italia, meglio dell'Austria-Ungheria, intende la penetrazione pacifica.

Si approva l'esercizio provvisorio.

Nel discorso tenuto alla delegazione, il relatore dott. Grabmayr, ha constatato con soddisfazione che le dichiarazioni del ministro degli esteri non hanno incontrato alcuna opposizione e che la delegazione è unanime nella convinzione che l'Austria-Ungheria non può che seguire una politica conservatrice e pacifica. Una guerra aggressiva da parte dell'Austria-Ungheria è assolutamente da escludersi; non si comprende pertanto perchè l'Italia continui a rinforzare la frontiera.

Il relatore ha espresso anche la speranza che l'opinione pubblica italiana addiverrà ad un apprezzamento più esatto dell'attitudine dell'Austria-Ungheria ed ha rilevato che, pur mantenendosi fedele alle sue alleanze, non vi è per la monarchia alcun ostacolo ad un avvicinamento verso la Russia.

Ha concluso dichiarando che l'unanimità delle opinioni espresse dai delegati dei vari partiti è una preziosa manifestazione del forte amore dell'Austria-Ungheria per la pace.

VIENNA, 29. — La delegazione ungherese si è adunata stamane alle 11 in seconda seduta plenaria.

Il relatore Pap, presentando la relazione delle commissioni riunite circa l'esercizio provvisorio, ne raccomanda l'approvazione e constata che le commissioni riunite hanno preso atto con soddisfazione dell'esposizione del ministro degli esteri circa la situazione estera.

Il delegato conte Apponyi ha dichiarato che considera un dovere dell'opposizione di affermare recisamente che l'Ungheria vuole fermamente la triplice e un'attitudine amichevole verso le altre potenze.

Il delegato Miklos ha presentato un ordine del giorno col quale la delegazione dichiara che considera la politica estera che si fonda sulla triplice quale base incrollabile della politica pacifica della Monarchia.

Con tale ordine del giorno si approva l'attività del ministro degli esteri e gli viene espressa la fiducia.

Il delegato Hollo ha manifestato il desiderio che cessino gli attacchi contro l'Italia della stampa tedesca, ai quali si dovrà attribuire se i rapporti italo-tedeschi si raffredderanno.

I delegati Hollo e Batthyany non hanno votato l'esercizio provvisorio ed hanno ricusata la loro fiducia al ministro degli esteri.

Alla fine della discussione il direttore del ministero degli esteri Esterhazy ha dichiarato a nome del conte di Aehrenthal che dal voto di fiducia proposto dalla commissione risulta che la delegazione approva le tendenze pacifiche della politica estera della Monarchia, basata sui principî della fedeltà verso gli alleati e del mantenimento dello *statu quo* nei balcani (Vive approvazioni).

Si approva l'esercizio provvisorio con un voto di fiducia per la politica del conte di Aehrenthal.

Tutti gli oratori della maggioranza ed anche Apponyi, del partito Kossuthista, hanno approvato la politica estera pacifica della Monarchia.

Alcuni oratori hanno espresso rammarico per il fatto che le dichiarazioni del nuovo ministro della guerra non sono tali da costituire un appoggio per la maggioranza della Camera ungherese, nella difficile lotta per la riforma dell'esercito.

Nagy, membro della maggioranza, ha dichiarato: Auguriamo che l'Italia conquisti la sua nuova colonia, anche se uno Stato amico abbia a soffrirne.

L'oratore ha espresso la speranza che, come per il passato, si riuscirà anche in avvenire a sopprimere in Italia le segrete aspirazioni dirette contro la frontiera meridionale della monarchia o certe regioni adriatiche.

Batthyany, kossuthista, ha dichiarato che nessuno pensa ad alcuna guerra ed ha espresso rammarico pel fatto che l'Italia rinforzi la sua frontiera settentrionale, ciò che obbliga l'Austria-Ungheria a fare altrettanto. Ciò non è in rispondenza coi rapporti di vera alleanza.

Le delegazioni si sono aggiornate *sine die*.

PARIGI, 29. — *Camera dei deputati.* — Colly, socialista unificato, svolge una mozione tendente alla reintegrazione dei ferrovieri.

Il ministro dei lavori pubblici, Augagneur, risponde che il Governo ha esaurito tutti i mezzi per ottenere dalle compagnie la reintegrazione. La votazione di un nuovo ordine del giorno è inutile. Il ministro espone tutto ciò che il Governo fece per i ferro-

vieri, ma dice che uno sciopero nei servizi pubblici non può essere tollerato.

Charles Dumont, ex-ministro dei lavori pubblici, dice che sarebbe ingannare i ferrovieri e la Camera dichiarare, come fece Caillaux, che il periodo dei negoziati amichevoli non è chiuso. L'oratore spera che il progetto di legge presentato da Augagneur e riguardante le compagnie fornirà armi al Governo.

Il progetto di mozione che conferma l'ordine del giorno votato dalla Camera nell'aprile sulla reintegrazione dei ferrovieri, è respinto con 312 voti contro 140.

De Monzy svolge un progetto di mozione con cui invita il Governo a mettere d'accordo le dichiarazioni da esso fatte alla Camera colle spiegazioni che sembra abbia date avanti ad altra assemblea sulla intervista di Kissingen.

Il presidente del Consiglio, Caillaux, rifiuta di accettare il progetto di mozione.

L'indomani della ratifica dell'accordo da parte del Parlamento - dice - il Governo sarà a disposizione della Camera per la discussione delle interpellanze.

Caillaux chiede l'ordine del giorno puro e semplice, che viene approvato con 286 voti contro 193.

ULTIME NOTIZIE DELLA GUERRA

Tripoli, *29* (ore 23,20). — Nessuna novità. Continua il mare cattivo.

Bengasi, *29*. — Situazione invariata.

Derna, *29*. — Nessuna novità. Continuano i lavori sul ciglione meridionale.

Tobruk, *28*. — Secondo notizie pervenute a questo comando le perdite del nemico nel combattimento del 22 corrente sarebbero state ingenti. Tra i morti è un capitano turco ed un capo arabo importante.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
del R. Osservatorio del Collegio romano

29 dicembre 1911.

L'altezza della stazione è di metri	50.60
Il barometro a 0°, in millimetri	760.88
Termometro centigrado al nord	8.0
Tensione del vapore, in mm.	3.71
Umidità relativa, in centesimi	33
Vento, direzione	N
Velocità in km.	8
Stato del cielo	3/4 velato
Temperatura massima, nelle 24 ore	10.7
Temperatura minima	1.8
Pioggia in mm.	—

29 dicembre 1911.

In Europa: pressione massima di 772 sulla Spagna, minima di 751 sulla Germania settentrionale; minimo secondario di 752 sulla Grecia.

In Italia nelle 24 ore: barometro ovunque salito, fino a 9 mm. in Sicilia; temperatura generalmente diminuita; venti forti del 1° quadrante in Campania e Puglie, del 1° e del 4° in Sicilia; qualche pioggiarella nelle Marche, Abruzzo, penisola Salentina e Sicilia; neve in Abruzzo e Basilicata; qualche temporale nelle Marche.

Barometro: massimo a 765 al nord, centro e isole, minimo a 760 sulla penisola Salentina.

Probabilità: venti tra nord e ponente, deboli o moderati sull'Italia settentrionale, centrale e Sardegna, moderati o forti al sud e Sicilia; cielo nuvoloso o coperto all'estremo sud con pioggie e mare agitato, vario altrove.

BOLLETTINO METEORICO
dell'ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 29 dicembre 1911.

STAZIONI	STATO del cielo ore 7	STATO del mare ore 7	TEMPERATURA precedente nelle 24 ore	
			Massima	Minima
Porto Maurizio	1/2 coperto	calmo	15 6	7 8
Genova	sereno	calmo	15 4	9 1
Spezia	sereno	calmo	12 9	6 0
Cuneo	1/2 coperto	—	10 1	4 0
Torino	1/4 coperto	—	9 2	1 1
Alessandria	sereno	—	8 0	0 0
Novara	sereno	—	10 0	— 1 0
Domodossola	1/4 coperto	—	12 0	— 1 5
Pavia	sereno	—	10 5	— 2 5
Milano	1/4 coperto	—	10 0	1 5
Como	1/4 coperto	—	12 2	0 2
Sondrio	3/4 coperto	—	6 8	0 1
Bergamo	3/4 coperto	—	10 0	2 5
Brescia	1/4 coperto	—	8 7	2 6
Cremona	1/4 coperto	—	9 6	1 3
Mantova	sereno	—	5 0	— 3 0
Verona	1/4 coperto		12 4	0 0
Belluno	1/2 coperto	—	7 1	— 3 6
Udine	coperto	—	8 3	1 4
Treviso	1/4 coperto	—	9 0	2 0
Venezia	1/4 coperto	calmo	8 5	2 0
Padova	1/4 coperto	—	9 9	0 7
Rovigo	sereno	—	8 8	0 3
Piacenza	sereno	—	9 1	— 1 0
Parma	sereno	—	10 0	2 1
Reggio Emilia	1/2 coperto	—	9 5	1 5
Modena	1/4 coperto	—	8 6	1 1
Ferrara	sereno	—	8 0	0 6
Bologna	sereno	—	10 1	2 1
Ravenna	—	—	—	—
Forlì	sereno	—	9 2	1 4
Pesaro	sereno	legg. mosso	10 0	0 0
Ancona	1/4 coperto	calmo	11 0	— 1 4
Urbino	sereno	—	7 2	2 0
Macerata	1/4 coperto	—	8 8	4 6
Ascoli Piceno	—	—	—	—
Perugia	sereno	—	7 4	0 5
Camerino	coperto	—	6 0	1 0
Lucca	1/4 coperto	—	11 1	1 0
Pisa	nebbioso	—	15 3	— 0 8
Livorno	sereno	calmo	13 0	3 5
Firenze	sereno	—	10 2	— 0 5
Arezzo	1/4 coperto	—	10 2	— 1 0
Siena	sereno	—	9 0	2 1
Grosseto	1/4 coperto	—	12 0	0 6
Roma	sereno	—	12 4	1 8
Teramo	sereno	—	11 0	4 0
Chieti	sereno	—	8 8	3 0
Aquila	1/4 coperto	—	6 4	— 1 9
Agnone	1/2 coperto	—	4 0	— 0 4
Foggia	sereno	—	10 0	3 8
Bari	3/4 coperto	molto agit.	11 0	7 0
Lecce	1/2 coperto	—	11 4	6 0
Caserta	1/2 coperto	—	10 8	6 4
Napoli	sereno	calmo	10 5	6 2
Benevento	1/2 coperto	—	8 8	2 0
Avellino	1/2 coperto	—	8 0	3 6
Caggiano	—	—	—	—
Potenza	1/4 coperto	—	2 7	— 0 6
Cosenza	coperto	—	10 0	2 5
Tiriolo	sereno	—	5 8	— 4 0
Reggio Calabria	—	—	—	—
Trapani	1/4 coperto	mosso	16 5	12 0
Palermo	1/4 coperto	molto agit.	15 7	10 2
Porto Empedocle	1/4 coperto	calmo	15 0	9 6
Caltanissetta	sereno	—	11 5	5 3
Messina	3/4 coperto	agitato	14 7	10 0
Catania	1/2 coperto	mosso	17 0	9 3
Siracusa	1/4 coperto	grosso	16 3	8 6
Cagliari	sereno	legg. mosso	15 0	6 0
Sassari	sereno	—	15 0	7 2

Direttore: G. B. BALLESIO. Tipografia delle Mantellate. TUMINO RAFFAELE, *gerente responsabile*.